



# *Imagine*

Educazione alla sostenibilità in Emilia-Romagna 1998-2016

Venerdì 9 Novembre 2001



## Informazione Formazione Educazione Ambientale in Emilia-Romagna

il progetto  
**INFEA**

Rete dei Centri  
di Educazione  
Ambientale

**CENTOCIELI**  
la rivista

Agenda della  
Formazione

Normativa

Documentazione

Progetti

Link

E-mail

Appuntamenti

**ea** Master  
per esperto  
di educazione  
ambientale

### IN EVIDENZA

**Bandi INFEA 2001**  
I nuovi bandi per i CEA e le  
scuole

**Lavori in corso 2001**  
I progetti finanziati alle  
scuole e ai CEA

**1999/2001** Linee Guida  
programma INFEA Emilia-  
Romagna

**Lavori in corso  
2001/2002**  
progetti EA per scuole e  
centri educazione

**Educazione ambientale  
in Italia**  
il documento approvato  
dalla Conferenza Stato-  
Regioni

**Professioni ambientali**  
il Report sui profili  
emergenti

**Agende 21 Locali**

Emilia-Romagna

**Didattica Online**  
giochi, percorsi  
materiali

crediti

Powered by  
**ERMES**

## IL CIELO IN UNAULA

Un workshop degli attori dell'educazione ambientale in Emilia-Romagna

### LA NUOVA ALLEANZA TRA SCUOLA E AMBIENTE

L'incontro degli attori e dei protagonisti della Rete regionale dell'Informazione ed Educazione Ambientale (INFEA)

Perché fare Informazione ed Educazione Ambientale? Con quali obiettivi, metodi e strumenti? Come organizzare le iniziative e ricordare il lavoro di quanti agiscono per far crescere la cultura ecologica nella scuola e tra tutti i cittadini? Sono alcune delle domande a cui ha cercato di rispondere il workshop promosso dalla Regione Emilia-Romagna il 4 giugno scorso e che ha visto per la prima volta riuniti tutti i protagonisti del settore, dai Centri di Educazione Ambientale a quelli di Documentazione e Ricerca, dagli enti Parco ai Musei naturalistici, i Provveditorati agli Studi e la Sovrintendenza scolastica, l'Università, l'IRRSAE e l'ARPA. "L'obiettivo che ci siamo posti con questo incontro - ha detto Leopolda Boschetti, Direttore Generale Ambiente della Regione, introducendo i lavori - è quello di sviluppare una Rete regionale dell'Educazione Ambientale stimolando la collaborazione tra tutti gli enti del settore e individuando metodi, strumenti e progetti comuni".

Oggi in Emilia-Romagna siamo di fronte a una ricca e articolata proposta di educazione ambientale: oltre 500 i progetti realizzati nelle scuole, mentre sono circa 90 le agenzie sul territorio promosse da

enti pubblici, privati e associativi. Sentita è però l'esigenza di un salto di qualità per l'intero sistema dell'INFEA regionale. La riflessione della sessione mattutina del workshop si è mossa a partire da due elementi di novità per il mondo dell'educazione



ambientale: la nuova fase di riforma della scuola italiana da una parte e dall'altra la possibile stagione di riformismo ecologico attraverso la partecipazione dei cittadini nei processi di Agenda 21 locale.

Il prof. Ireneo Ferrari dell'Università di Parma è intervenuto sulla

nuova fase che si apre con la sperimentazione dell'autonomia e il riordino dei cicli scolastici. "In questo contesto - ha detto Ferrari - l'Educazione Ambientale deve evitare il pericolo di diventare una nicchia, nuova materia parallela e inoffensiva; al contrario, deve proporsi come uno degli assi portanti, paradigma interdisciplinare che informa il progetto della nuova scuola".

In merito alla nuova programmazione della Regione e agli "indicatori di qualità" hanno relazionato rispettivamente Paolo Tamburini del "Progetto INFEA" e Luigi Guerra dell'Università di Bologna. Entrambi hanno sottolineato la necessità di promuovere il sistema INFEA e di precisare obiettivi e strumenti per rendere sempre più efficace l'offerta formativa ambientale e proficui i rapporti tra scuola e territorio.

Al dibattito del mattino hanno fatto seguito nel pomeriggio tre Forum tematici dedicati alla "didattica ambientale nelle scuole", alle "Agende 21 locali" e alle "aule didattiche all'aperto".

Un lavoro che è appena cominciato e che vedrà il workshop riproposto ogni anno mentre i Forum tematici convocati periodicamente.



#### Forum l'ambiente a scuola

Al centro della discussione, coordinata da Milena Bertacci e da Gilmo Vianello, la necessità di stimolare un interscambio proficuo e reciproco tra scuola e territorio. A questo scopo si ritiene molto importante lo sviluppo di un rapporto dinamico e costruttivo e di una riflessione comune su esperienze, linguaggi, concetti dell'educazione ambientale.

E' stata, inoltre, sottolineata l'esigenza di creare, valorizzare e aggiornare le competenze degli operatori che agiscono sul campo.

L'offerta formativa dovrà sempre più diversificarsi in funzione delle situazioni specifiche e delle fasce d'età.

#### Forum Agende 21 locali

La definizione dei "Piani di Azione Ambientale locali per il 21 secolo" non può che avvenire attraverso l'informazione e la partecipazione dei cittadini. Tra i "portatori di interesse" (stakeholders) che devono intervenire in questo processo, assieme alle categorie economiche, sociali, istituzionali, c'è sicuramente il mondo della scuola. Il Forum, coordinato da Alessandro Di Stefano e Walter Sansonetti, ha cercato di definire il contributo che potrebbe essere dato da parte delle strutture INFEA che già svolgono campagne di sensibilizzazione sui comportamenti ecosensibili.

A questo scopo saranno svolti approfondimenti e attività di formazione per gli operatori delle strutture INFEA, il tutto in stretto accordo con i coordinamenti regionale e nazionale degli enti locali che stanno promuovendo le Agende 21.

#### Forum Aule all'aperto

A questo gruppo di lavoro, coordinato da Franca Zanichelli, William Garagnani e Fausto Minelli, hanno partecipato rappresentanti di parchi e aree protette, ma anche di altre realtà didattiche che operano sul territorio: scuole-fattoria, musei, itinerari, ecc.

Dalla discussione è emersa la necessità di costruire rapporti più stretti e continuativi tra le scuole e le aree protette per giungere anche a vere e proprie "adozioni" di parchi da parte delle scuole. Nella definizione delle offerte educative indirizzate alle scuole si ritiene fondamentale la collaborazione dei docenti e delle strutture presenti sul territorio. L'educazione ambientale è stata osservata può essere utilizzata anche come strumento per coinvolgere i cittadini nella gestione dei beni naturali e ambientali.

#### Info. per approfondire

I testi integrali degli Atti del workshop INFEA del 4 giugno, lo studio degli enti, la Delibera regionale sulle Linee Guida INFEA 99-2001 e altri materiali sono consultabili sulle pagine web all'indirizzo: [www.regione.emilia-romagna.it/infea](http://www.regione.emilia-romagna.it/infea). E-Mail: [info@regione.emilia-romagna.it](mailto:info@regione.emilia-romagna.it) - Telefono: 051-636095.

La documentazione delle esperienze sull'intero territorio nazionale è reperibile presso il sito web di ANDREA (Archivio Nazionale Documentazione e Ricerca per l'Educazione Ambientale): [www.labnet.cnr.it/andrea/](http://www.labnet.cnr.it/andrea/). Nel sito del Ministero Ambiente ([www.vta.minambiente.it](http://www.vta.minambiente.it)) informazioni sul sistema nazionale INFEA e le mailing-list della Rete dei laboratori ambientali LABNET.



Corso di formazione per gli operatori dei Centri di Educazione Ambientale 1999

## Agenda 21 Locale: la gestione dei processi e dei gruppi partecipati



Italia



Comune di Bologna



eema European Environmental Management Association Italia

in collaborazione con

Convegno Europeo

## Agenda 21 locale:

la partecipazione dei cittadini nei progetti di sostenibilità

Bologna  
13 - 14 Febbraio 1998



# CENTOCIELI

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE IN EMILIA ROMAGNA

1 settembre 2002

**PIU' CULTURA PER I CENTOCIELI SOSTENIBILI**

Il primo numero di Centocielo ha come tema il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna. In questa rubrica, a cura di Franco Frabboni, si analizzano i vari aspetti del patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento ai beni paesaggistici e ai beni culturali. In questo numero si parla di:
 

- Il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna
- Il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna
- Il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna

## EDUCAZIONE AMBIENTALE in Emilia-Romagna

Guida alle Risorse Informative sul Territorio

# 4 GIOCHI PER L'AMBIENTE

un progetto promosso dalla regione emilia-romagna, assessorato territorio, programmazione ambiente, in collaborazione con servizio stampa e informazione giunta regionale realizzato dal laboratorio sulla simulazione strategica dell'istituto universitario di architettura di venezia

Regione Emilia Romagna

Ministero dell'Ambiente Ministero della Pubblica Istruzione

# TERRITORIO SENZA CONFINI

PROGETTO PER LA SCUOLA

SCHEDE DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA IN CARTOGRAFIA, TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

# CENTOCIELI

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE IN EMILIA ROMAGNA

1 settembre 2002

**LAVORI IN CORSO**

Il primo numero di Centocielo ha come tema il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna. In questa rubrica, a cura di Franco Frabboni, si analizzano i vari aspetti del patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento ai beni paesaggistici e ai beni culturali. In questo numero si parla di:
 

- Il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna
- Il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna
- Il patrimonio culturale e ambientale della Regione Emilia-Romagna

La Scuola Se  
A cura di Franco Frabboni

CIDIEP  
Centrale di Informazione, Documentazione, Osservazione Ambientale e Ricerca sull'Ambiente

a cura di  
Franco Frabboni  
Giuseppe Gavioli  
Gilmo Vianello

## Ambiente s'impara

FrancoAngeli

## IL CIELO IN UN'ALLA

Luca Caviglioli, Franco Frabboni, Riccardo Merlo, Roberto Papetti

# EDUCAZIONE Ambientale

ATTI

ea Master per esperto di educazione ambientale

## LA SECONDA VITA DELLE COSE

Percorsi di educazione ambientale

Andrea Casanova, Angelo Errani, Adriano Monti, Roberto Bionelli, Riccardo Merlo, Roberto Papetti, Sebastiano Novero Mammecia, Mariella Mammecia

VOLUME PER L'ALUNNO

Erickson

## La seconda vita delle cose

La vita delle cose non finisce quando queste vengono gettate nei rifiuti, ma continua in un lungo ed affascinante viaggio. Per educare i giovani ad un corretto e consapevole uso delle risorse ambientali, è indispensabile che questi conoscano gli elementi dell'ambiente, la materia, gli oggetti che ogni giorno eliminiamo.

Lo ha detto il prof. Andrea Canevaro, direttore del Dipartimento dell'Educazione dell'Università di Bologna, alla presentazione dell'opera *La seconda vita delle cose*, della quale è coautore. L'opera è composta da due volumi, destinati agli insegnanti e agli alunni delle scuole elementari e medie della regione, è stata promossa dalla Provincia di Ravenna con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna (che l'ha inserita nel suo Programma INFEA '99-2001). *La seconda vita delle cose* è un affascinante percorso di educazione ambientale che, con frequenti collegamenti tra la nostra storia e quella di altre culture, mostra come ogni "cosa" ha una storia, una provenienza, delle proprietà, e' il nodo di una rete di relazioni fisiche e chimiche, ma anche estetiche e culturali. Indagare i segreti porta necessariamente ad incrinare molti dei consueti delle discipline proposte dalla scuola, consentendo di mantenerne il tessuto unitario.

In "Le cose" Angelo Ermani, docente di Pedagogia Speciale a Bologna, introduce i concetti base degli elementi che compongono l'ambiente: la luce, il suono, l'aria e l'acqua. Ciascun elemento è presentato nei suoi molteplici aspetti scientifici, linguistici e visivi, storici e antropologici, in modo da rendere la complessità della materia, le sue relazioni con l'uomo e la società. "Dai rifiuti l'energia del futuro", delle geologhe Adria Monti e Roberta Buselli, tratta del rapporto che lega il ciclo dei rifiuti a quello dell'energia

mostrando come in natura "nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma". Accanto ai presupposti scientifici abbiamo qui le nuove tecnologie (come le biotecnologie) e le nuove strategie di gestione inorganica dei rifiuti quali la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti come "materia seconda".

Su un altro registro la riflessione del Prof. Andrea Canevaro, che analizza le premesse epistemologiche e conoscitive del rapporto tra "l'ambiente e il bambino", e quindi le prospettive educative e le funzioni della scuola. Canevaro segnala un problema cruciale sta venendo meno alla nostra struttura cognitiva l'intelligenza spaziale. Ad esempio, il fatto che i bambini spesso non conoscono il nome delle strade del loro quartiere è un indicatore del come i "non-luoghi" in cui viviamo sono sempre meno stimolanti; calano i punteggi di riferimento che promuovono lo "sforzo inorganico".

"Una finestra sul passato" si apre nel capitolo curato da Riccardo Merlo e corredato da bellissime illustrazioni. Per l'archeologo i rifiuti sono una "macchina per viaggiare nel tempo": dal neolitico alla società industriale, sono uno specchio fedele delle diverse forme di civiltà, del loro più o meno ecologico stile di vita.

Nel contenuto curato dall'animatore ed educatore ambientale ravennate Roberto Papetti "Sui macchi", scopriamo invece, anche con molti esempi pratici da riprodurre e sperimentare, i giochi e le attività ludico-didattiche che si possono realizzare con gli oggetti di recupero. Dagli imballaggi e dagli oggetti "di scarto" di ogni tipo nascono così bellissimi giocattoli auto-costruiti dai bambini.

Il viaggio iniziato coi ricordi ai nostri legami con la terra e con gli elementi naturali, si conclude con il ritorno al nostro vivere "quotidiano". Ne "Il

pane non si butta" Sebastian Musmeci ci mostra la composizione, le trasformazioni e ci insegna a "fare" questo prezioso alimento con un vero e proprio laboratorio didattico di panificazione.

La seconda vita delle cose, in conclusione, è un'opera veramente preziosa e completa; in ogni percorso non c'è solamente grande attenzione agli aspetti storici, scientifici, storici e normativi, ma anche, agli aspetti pratici, ai giochi e alle esercitazioni da realizzare nelle classi.

L'opera esplicita la proposta dell'educazione ambientale in tutta la sua complessità e ricchezza. Non propone immagini apocalittiche, ma ci stimola a pensare e soprattutto a fare in positivo, a partire dal nostro piccolo, per noi stessi e per il nostro ambiente. E' una educazione questa che si mostra in grado di sviluppare nel consenso conoscenze, valori e azioni, per formare cittadini attivi e consapevoli.

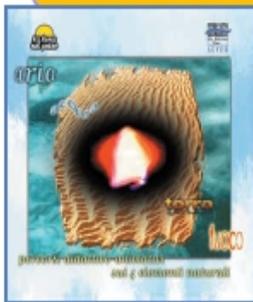
Infine, per chi si occupa di comunicazione pubblica, una conferma. Le politiche per il contenimento e la raccolta differenziata dei rifiuti che Comuni, Province e Regioni devono attuare, hanno bisogno, per essere pienamente efficaci, di un investimento formativo e informativo, di cui i volumi qui presentati rappresentano un positivo esempio.

Paolo Tamburini

A. Canevaro e altri  
*La seconda vita delle cose*  
Percorsi di educazione ambientale  
Erickson Editore, Trento 1999

### ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO UN IPERTESTO SUGLI ELEMENTI NATURALI IN CD

Da vari anni la cooperativa "La Luna nel Pozzo" propone e realizza nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori di Bologna e provincia, diversi percorsi didattici sul tema "Aria, acqua, terra e fuoco: i 4 elementi naturali", strutturati in più incontri per ogni singola classe e condotti da un animatore.



Al fine di diffondere ed approfondire questa esperienza è stato prodotto un ipertesto multimediale disponibile su cd-rom e su Internet ([www.regione.emilia-romagna.it/links](http://www.regione.emilia-romagna.it/links)). La proposta è rivolta agli insegnanti e a tutti gli educatori/animatori che operano nel settore dell'educazione ambientale. La realizzazione tecnica è stata curata dalla coop. Alvo, che da anni lavora nel settore dei servizi elettronici di informazione e documentazione, e dei sistemi informativi geografici. L'ipertesto, pubblicato con il contributo dell'Assessorato Territoriale, Programmazione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, contiene tavole illustrative, schede didattiche, suggerimenti per attività psico-motorie, proposte di giochi, indicazioni per laboratori di manipolazione, istruzioni per piccoli esperimenti scientifici, fotografie che documentano le animazioni svolte con i bambini.

Parlare a ragazzi in età scolare di problemi complessi, evitando semplicismi, superficialità ed eccessivi tecnicismi, richiede un'impostazione vicina alla loro sensibilità ed alla loro fantasia, in modo che i concetti trasmessi diventino parte integrante del loro vissuto quotidiano. Proprio per questo, per ogni modulo sono stati studiati giochi ed attività da condurre in piccoli gruppi. Si spazia da attività psico-motorie a giochi di percezione, da piccoli esperimenti di scoperta dell'elemento e delle leggi che lo regolano alla presentazione di fiabe o mai che mostrano i profondi ed arcaici legami dell'uomo con l'ambiente naturale.

Questa metodologia, che unisce un approccio scienziato-scienziato ad uno prettamente ludico, consente di essere più in sintonia con la sensibilità dei bambini e offrire la possibilità all'insegnante di sfruttare i sensi in modo inordinabile. Info: coop. La Luna nel Pozzo, tel. 051495186, coop.Alvo, tel. 051352192.

## RIFLESSIONE

# Giochi e giocattoli per l'educazione ambientale

Un'analisi freudiana della storia del giocattolo nella nostra cultura potrebbe sicuramente condurre ad affermare che l'utilizzazione del materiale ludico per l'educazione ambientale è fenomeno di antica datazione e costante nel tempo. Una riflessione più attenta rende possibile dal nostro punto di vista rivedere questa affermazione soltanto capovolgendo, però, il ruolo delle componenti interne: la tradizione infatti ci consegna non tanto giochi/giocattoli per l'educazione ambientale, quanto l'abitudine consolidata ad utilizzare "oggetti" dell'ambiente per costruire giochi. In altre parole, il mercato del giocattolo non ha storicamente presentato -fate rare eccezioni- materiali ludici costruiti in funzione di una cultura e di una pedagogia dell'ambiente, ma piuttosto elementi

plantati, le situazioni ambientati sia per il loro apparire oggettivamente alle categorie del lontano, del nuovo, dell'eccezionale, sia per le modalità complessivamente fatische della loro produzione grafica nelle varie sculture dei cubisti, nei giochi dell'oca, nei mazzi di carte. Dietro ad essi sta la volontà dichiarata di scoprire, di meravigliare, un'intersezione del gioco come esperienza di viaggio immaginario ai confini della realtà difficilmente compatibile con l'esigenza primaria dell'educazione ambientale di partire dal vicino, dal quotidiano, dalla conoscenza puntuale della realtà circostante, di affidare alla fantasia non alla produzione di generiche fantasie, quanto il garantire la continua rievocazione originale del mondo da parte del singolo.

e la competenza "scientifiche" necessarie per un percorso autonomo e critico di educazione ambientale. Se la "voce" coperta forma da giocattolo è ambiente evidenziata, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, un legame insomma molto blando, una relazione costante ma superficiale, occorre precisare che negli ultimi anni un nuovo, irruente, amore sembra essere sbocciato tra i due partner (materiale ludico e ambiente naturale) con la relativa costituzione di una "nuova" coppia fondata su di un legame ben più impegnativo. Fuori dai mezzogiorni, il giocattolo d'ambiente ha avuto di recente un'irresistibile rilancio nel mercato sia in termini di quantità, sia, e ancor più, in termini di qualità. Sul piano della quantità, è evidente che l'industria



dell'ambiente utilizzati in funzione del giocattolo presenti nel giocattolo tradizionale appaiono del tutto "disorganici". L'individuazione dei singoli protagonisti sembra essere frutto della più assoluta casualità. Il loro accostamento all'interno dello stesso gioco nella maggior parte dei casi obbedisce esclusivamente alle regole del suo funzionamento ludico, viene semmai come (nei giocattoli di maggior pregio) di fattori estetici, quali forma, dimensione, colore... si fonda solo molto raramente su valutazioni di carattere scientifico-ambientale. E' una conferma che questi giocattoli non sono stati pensati per educare all'ambiente e neppure per informare su di esso, se si vuol riconoscere dignità adeguata alla dimensione dell'informazione.

Infine, quasi sempre "sterco-pipa" su modelli miei di tipo antropometrico risulta essere l'interpretazione dei diversi soggetti ambientali utilizzati nei giocattoli tradizionali. Così, il meccanismo ludico procede per l'uplacativi e agnobilizzanti, volgarizzate e obsequiate, ribellando ciò che le favole insegnano, ma non affermando la curiosità

del giocattolo ha cercato di seguire la sensibilità dei nostri tempi, forse senza caratterizzarla dall'esperienza di una cultura "verde", diffusa e accettata in particolare quando viene declinata sul bambino e quindi di se il fatto non mette in discussione il modello di vita dell'adulto. Sul piano della qualità, la maggiore consapevolezza che caratterizza la cultura contemporanea circa la "serietà" del bambino (cioè la denuncia della loro valenza ideologica e parzialmente consensuale nelle interpretazioni metafisiche dell'infanzia, tute esse a salvaguardare il cosiddetto "mondo del fanciullo"), accompagnata dal significativo aumento delle conoscenze sul mondo naturale e della possibilità di trasformare

del giocattolo ha cercato di seguire la sensibilità dei nostri tempi, forse senza caratterizzarla dall'esperienza di una cultura "verde", diffusa e accettata in particolare quando viene declinata sul bambino e quindi di se il fatto non mette in discussione il modello di vita dell'adulto. Sul piano della qualità, la maggiore consapevolezza che caratterizza la cultura contemporanea circa la "serietà" del bambino (cioè la denuncia della loro valenza ideologica e parzialmente consensuale nelle interpretazioni metafisiche dell'infanzia, tute esse a salvaguardare il cosiddetto "mondo del fanciullo"), accompagnata dal significativo aumento delle conoscenze sul mondo naturale e della possibilità di trasformare

a così consueti in oggetti/immagini/strumenti, ha tendenzialmente rievocato le caratteristiche tradizionali della cultura d'ambiente contenuta nel giocattolo. La componente estetica viene progressivamente soppiantata da quella "scientifica" (in un'epoca nella quale per la prima volta gli strumenti della scienza battono in fantasia la fantascienza) sia nelle modalità di presentazione, sia nell'individuazione dei singoli contenuti. La disorganicità e la casualità del passato vengono sostituite da un approccio "sistemico" alle componenti ambientaliste del singolo gioco/giocattolo: in una prospettiva che vede organicamente intrecciati i "protagonisti" del singolo gioco, i giocattoli della singola collana, le diverse collane di giocattoli della singola casa edificata... L'approccio metodologico di tipo semiologico alle varie componenti ambientali ha sostanzialmente ceduto il passo a lettura oggettiva della funzione ricoperta da ognuna di esse. Dunque, siamo finalmente in presenza di un giocattolo per l'educazione naturalistico-ambientale? Ancora una volta, la risposta non può essere del tutto positiva. Mentre nel passato era prevalentemente il modello per così dire "culturale" del giocattolo d'ambiente (la sua parte "disciplinante") a mostrare visive insufficienti, oggi è proprio il modello "ludico" (la sua parte "metodologica") ad evidenziare di frequente inaccessibili dogmatismi ed utilitarismi. In definitiva, il giocattolo d'ambiente contemporaneo presenta spesso un buon materiale (ricco e problematico) per quanto riguarda il contenuto, ma un approccio ludico-didattico al consumo stesso di marca quasi esclusivamente riproduttiva. Propone troppe volte modalità di gioco precettive soltanto dell'ambiguità ambientale primaria (in particolare, dei nomi delle "cose"), dell'accumulo di nozioni, della loro coriacea applicazione ("secondo le istruzioni") e disinteressate invece alla promozione di un'autonoma capacità di ricercare, progredire, verificare l'ambiente.

Ora, dal nostro punto di vista (secondo un'ottica razionale e problematica) l'alfabetizzazione primaria non può non essere accompagnata dall'alfabetizzazione secondaria: i saperi "freddi" dell'ambiente trovano autentico significato educativo solo se diventano strumento per la costruzione di saperi "caldi".

Di qui, dalla riconosciuta insufficienza dei materiali ludici per l'educazione ambientale presenti sul mercato e dalla conseguente esigenza di elaborare nuove e più convincenti formule di giochi/giocattoli per questo settore educativo, nasce la proposta di uno strumento per l'analisi critica di natura pedagogica dei giocattoli già esistenti e per la formulazione di nuovi principi ludici.

Luigi Guerra - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Bologna

Introduzione delle lezioni tenute dal Prof. Luigi Guerra al Master EA 2001. Il testo completo è a disposizione nel sito web [www.regione.emilia-romagna.it/bologna/sectore/master/](http://www.regione.emilia-romagna.it/bologna/sectore/master/)

CENTOCIELLI, quadernistica promossa dall'Assessorato Agricoltura Ambiente e Sviluppo Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna - Numero 1, Anno 7, Settembre 2001, Associazione del Tribunale di Bologna n. 054 del 2/9/99 - Sped. Abb. An. 2, concessa 25%, D.C. n. 411 - Direzione Responsabile Roberto Franchini - Coordinamento di redazione: Paolo Tamburini - Comitato editoriale: Francesco Aprezzato, Fabrizio Semini, Milena Bertucci, Leopolda Socheri, Giacomo Sgarbi, Alessandro Di Stefano, Rosanna Fracchi, Sergio Caragnani, William Caragnani, Luigi Guerra, Elisabetta Mannorini, Roberto Neri, Ugo Polini, Mita Rossi, Giancarlo Sacchi, Clivio Vianello - Hanno collaborato a questo numero: Chiara Venturi, Simona Poli, Walter Saccomani, Marco Palangi, Luigi Guerra, Silvana Bertolotti, Vittorio Secchi, Mito Pizzocchi - Progetto grafico ed editoriale: Centro Anzideiti/Università Verdi Onlus - Bologna (Campus Martiacchi) - Redazione: c/o Direzione Generale Ambiente, Progetto INFEA Via del Mellè 20 40121 Bologna - Tel. 051 426995 - E-Mail: [informazione@regione.emilia-romagna.it](mailto:informazione@regione.emilia-romagna.it) - Web: [www.regione.emilia-romagna.it/links](http://www.regione.emilia-romagna.it/links) - Stampa: Carrelli Bonomi, Casati Maggiore - Bologna



Foto Roberto Papetti

# CENTOCIELI

INFORMAZIONE FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE

2ª edizione  
Anno Accademico 2001-2002

## Master per esperti di educazione ambientale

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA  
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Con il patrocinio e la collaborazione della  
Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Agricoltura Ambiente Sviluppo Sostenibile

Il primo di una figura di educatore ambientale si sta formando...  
In questo contesto si sta sviluppando il Master in materia di educazione ambientale...  
Il corso si svolge dal 4 al 2001-2002. Il corso è gestito da 20 operatori del Centro di Educazione Ambientale...  
L'obiettivo del programma di studio è quello di formare esperti di educazione ambientale...  
La struttura del corso è articolata in tre fasi: la prima fase è dedicata alla teoria...  
La seconda fase è dedicata alla pratica...  
La terza fase è dedicata alla ricerca...  
Il corso è aperto a tutti gli operatori del settore...  
Il corso è gratuito...  
Il corso è aperto a tutti gli operatori del settore...  
Il corso è gratuito...  
Il corso è aperto a tutti gli operatori del settore...  
Il corso è gratuito...

Regione Emilia-Romagna  
Operazione LIBERIAMO L'ARIA  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

# 10ª festa dell'aria

venerdì 21 marzo 2003

Nei primi giorni di primavera a scuola a piedi, in bicicletta, in autobus o in treno. Facciamo un regalo all'aria: non sporciamola!  
Per gli alunni, i genitori e gli insegnanti di tutta la regione Emilia-Romagna

Il centro di educazione ambientale della Regione Emilia-Romagna...  
L'obiettivo della festa dell'aria è quello di sensibilizzare gli alunni...  
La festa dell'aria si svolge in tutta la regione Emilia-Romagna...  
La festa dell'aria è gratuita...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli alunni...  
La festa dell'aria è aperta a tutti i genitori...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli insegnanti...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli operatori del settore...  
La festa dell'aria è gratuita...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli operatori del settore...  
La festa dell'aria è gratuita...

INFORMATICA  
A2  
paravia  
PIEMME Scuola  
Gruppo scuole Ilvno, Mondadori

Ilneroteca Emilia-Romagna - Centro di educazione ambientale fondato nel 1980

# CENTOCIELI

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE IN EMILIA-ROMAGNA

EDITORIALI

Il centro di educazione ambientale della Regione Emilia-Romagna...  
L'obiettivo della festa dell'aria è quello di sensibilizzare gli alunni...  
La festa dell'aria si svolge in tutta la regione Emilia-Romagna...  
La festa dell'aria è gratuita...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli alunni...  
La festa dell'aria è aperta a tutti i genitori...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli insegnanti...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli operatori del settore...  
La festa dell'aria è gratuita...  
La festa dell'aria è aperta a tutti gli operatori del settore...  
La festa dell'aria è gratuita...

Regione Emilia-Romagna

## l'Educazione Ambientale in Emilia-Romagna

Una rete di strutture, competenze, attività per le scuole e i cittadini della nostra regione

65 Centri di Educazione Ambientale  
250 operatori e una miriade di altri collaboratori  
Centinaia di progetti  
Diverse iniziative di banche, negozi, ristoranti e altri cittadini ogni anno

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE IN EMILIA-ROMAGNA

## LA SECONDA VITA DELLE COSE

Percorsi di educazione ambientale

### IL VIDEO

a cura di  
Andrea Canevari  
Roberto Papini

Provincia di Ravenna Assessorato Ambiente  
Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Erickson

Operazione LIBERIAMO L'ARIA

## per una educazione alla mobilità sostenibile

guida per gli insegnanti

Regione Emilia-Romagna  
UFFI  
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCIENZE MOTORIE

Bologna - Archiginnasio dal 24 marzo al 24 aprile 2001

# SULLE NUVOLE

CONSPAZIO PER NUOVE TROVATE E RISOLUZIONI

Regione Emilia-Romagna

# Agenda della Formazione

per l'Educazione Ambientale



# Una scuola per l'ambiente

Dallo spazio dell'aula allo spazio del mondo:  
percorsi verso la sostenibilità

a cura di  
Milena Bertacci



IRRE  
Emilia-Romagna



Cappelli Editore

a cura di  
Milena Bertacci

Cappelli Editore

IRRSAE  
Emilia Romagna



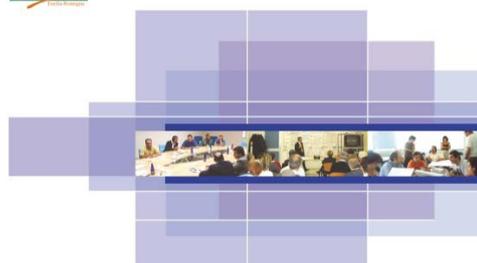
L'educazione ambientale  
nella scuola dell'autonomia







### I processi di Agenda 21 in Emilia-Romagna Report 2002



### I processi di Agenda 21 locale in Emilia-Romagna Rapporto di monitoraggio 2003



### Documenti, materiali, risultati del seminario-workshop "Le Agende 21 locali in Emilia-Romagna"

Bologna, 26 giugno 2003

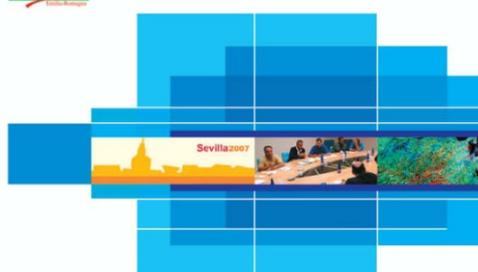


### I processi di Agenda 21 locale in Emilia-Romagna Rapporto di monitoraggio 2004



### Governance e Sviluppo Sostenibile locale

Report del Focus Group con i principali stakeholders di livello regionale  
Bologna, 19 maggio 2005



### L'Agenda 21 locale e gli Impegni di Aalborg in Emilia-Romagna

Rapporto di monitoraggio 2006



### Governance, partecipazione e processi decisionali per lo sviluppo sostenibile locale

Un tour di ascolto e riflessione a voci multiple nelle nove province dell'Emilia-Romagna





## NEWS

05-04-2002



### **Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas.**

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem natus accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam.

15-02-2002

### **Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas.**

27-01-2002

### **Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas.**

27-01-2002

### **Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas.**

[archivio news](#)

## PRIMO PIANO

### **Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas.**



Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo...

[archivio](#)

## VIDEO



### **Parole, immagini e suoni per divulgare lo sviluppo sostenibile.**

[archivio](#)



**Sviluppo sostenibile**  
indicatori, strumenti economici, Agende 21 locali, pianificazione.



**Natura in Regione**  
parchi, riserve, biodiversità, paesaggio, risorse forestali.



**Acque**  
controllo e gestione risorse idriche, Mare Adriatico.



**Aria, rumore, elettrosmog**  
inquinamenti e piani di risanamento.



**Sicurezza territoriale**  
geologia, suoli, sismica, difesa del suolo, protezione civile.



**Rifiuti**  
gestione integrata dei rifiuti, riciclaggio e recupero, bonifica siti inquinati.



**Energia**  
energie rinnovabili, risparmio energetico, cambiamento climatico, ecoefficienza.



**Mobilità**  
sistemi di trasporto sostenibile, car sharing, piste ciclabili e zone pedonali.



**Agricoltura, Alimentazione**  
agricoltura biologica e sostenibile, OGM, tutela del consumatore.



**Prevenzione e salute**  
sicurezza sul lavoro, ambiente e salute.



**Turismo ambientale**  
ecoturismo, itineroteca, alberghi economici: progetti e opportunità per un turismo sostenibile.



**Educazione ambientale**  
rete INFEA, Agenda 21 a scuola, ecologia domestica, consumo responsabile.

## SERVIZI

- **Meteo**
- **Lo stato dell'ambiente**
- **Bookshop**  
consultazione ed acquisto del catalogo cartografico regionale.
- **Edicola / Libreria**
- **Comunicati Stampa**
- **Bandi e lavoro**
- **Banche dati e cartografia**
- **Normative regionali**
- **Procedure, Regolamenti, modulistica**
- **Eventi e manifestazioni**

## ATTORI

- **Istituzioni**
- **Università e ricerca**
- **Aziende multiutilities**
- **Imprese**
- **Sindacati**
- **Associazioni ambientaliste**

## COMMUNITY

- **Scrivici**
- **Forum**  
per discutere su temi e progetti comuni.
- **Newsletter**  
pubblicazione online periodica di notizie e informazioni. iscriviti subito, è gratis!

Seminario Regionale  
**NUOVI PASSI VERSO IL  
SISTEMA A RETE INFEA  
DELL'EMILIA-ROMAGNA**



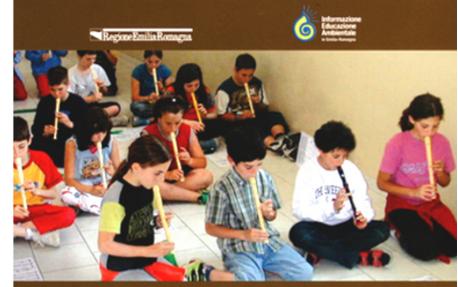
4 e 5 luglio 2003  
Corte Ospitale di Rubiera - Reggio Emilia





# Vetrina della Sostenibilità

Emilia-Romagna



Quaderni INFEA Emilia-Romagna 2

Le esperienze

## Una rete di scuole per lo sviluppo sostenibile

A cura di Milena Bertacci  
Istituto Regionale per la Ricerca Educativa dell'Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale

una **SCUOLA** per l'ambiente  
reti per lo sviluppo sostenibile



Regione Emilia-Romagna

**Seminario Regionale**  
Indicatori di qualità per il sistema a rete INFEA dell'Emilia-Romagna

27 e 28 novembre 2003  
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi  
Monte Falterona e Campigna  
Albergo della Gioventù  
Piazza Matteotti 4 - S. Sofia (FC)

# L'AMBIENTE SI LAUREA



- Servizi
- Attori
- Community



- Home Infea
- ATTORI
  - La Rete dei Centri di Educazione Ambientale
  - Le scuole Laboratorio
  - Le Agenzie scientifiche
  - La commissione regionale L.R. 15/96
  - Il Servizio regionale Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale
  - I coordinamenti provinciali INFEA
- DOCUMENTAZIONE
  - Il sistema Informativo INFEA E-R
  - Scuole sostenibili



## Informazione Formazione Educazione Ambientale in Emilia-Romagna

In questo sito tutto quello che è utile sapere sull'Informazione ed Educazione Ambientale in Emilia-Romagna (**Sistema INFEA**) e i suoi protagonisti: l'organizzazione e le strutture dedicate, gli strumenti formativi e per documentarsi, i progetti realizzati e i materiali didattici, gli strumenti di sostegno finanziario e le campagne di comunicazione.

### IN EVIDENZA



#### Il Programma regionale INFEA 2005-2007

Approvato dalla Giunta regionale e dall'Assemblea Legislativa il 28 settembre '05, il Programma triennale dell'educazione ambientale - è il terzo dal '99 - definisce gli obiettivi strategici e le aree di azione nel campo INFEA per i prossimi tre anni. Previsi il consolidamento del sistema di collaborazione tra gli enti, l'aggiornamento professionale degli operatori, il sistema di valutazione de qualità di progetti e strutture, i sistemi informativi e la comunicazione, progetti interregionali e internazionali.

#### Laboratori ambiente nelle scuole

I 17 progetti in rete che verranno realizzati nell'anno scolastico 2005-2006 vedono coinvolti più di 135 istituti scolastici comprensivi di 1208 classi e 27 sezioni. Il budget complessivo messo a disposizione dalla Regione ammonta a 146.000 Euro. I progetti sono finalizzati alla realizzazione di "laboratori di educazione ambientale" che, in modo continuativo, promuovano lo sviluppo, sia di conoscenze, sia di azioni concrete per realizzare l'ambiente.



risparmio idrico > piccole azioni > grandi risultati

c'è tanta acqua  
nella nostra vita.  
consumiamo solo  
quella necessaria.

L'utilizzo dell'acqua tra le mura della tua casa interessa la sua forma più preziosa e nobile, quella potabile, ed influisce in modo significativo anche sui consumi energetici. Ridurre lo spreco di acqua vuole dunque dire abbassare i costi economici e ambientali. Il ruolo del cittadino è determinante per consumare meno acqua, e soprattutto per consumarla meglio: l'adozione di piccole tecnologie, come i frangigetto, i riduttori di flusso e la cassetta del WC a doppio tasto, è importante ed insostituibile, ma senza l'attiva collaborazione delle persone non permette di raggiungere questo obiettivo e mantenerne gli effetti a lungo termine. Lo spreco e le "cattive" abitudini d'uso sono infatti i primi nemici da sconfiggere, per potere restituire a questa risorsa il proprio valore e pregio, ed il cittadino e la famiglia sono i protagonisti indiscussi di questa battaglia a favore della nostra preziosa amica acqua. **Segui i nostri consigli. Vedrai che conviene.**



**Aperti a nuove esperienze**

Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti, ti radi o fai lo shampoo.

**Non perderti un bicchier d'acqua**

Un rubinetto che gocciola innervosisce. Ma soprattutto spreca migliaia di litri d'acqua.



**Tocca sempre i tasti giusti**

Uno scarico del water che permette di regolare il flusso dell'acqua, fa risparmiare decine di migliaia di litri l'anno.

**Fai il pieno di buone intenzioni**

Usa sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico. Consumerai meno acqua. E meno energia.



**Prendi il tubo per le corna**

Non lavare troppo spesso l'auto e quando lo fai usa il secchio. L'acqua potabile merita un destino migliore.

**Segui il ritmo della natura**

Innaffia di sera le tue piante e con poca acqua alla volta. Alle tue piante servono tante cure. Non tanta acqua.



**Cambia le tue abitudini**

Montare un semplice frangigetto sul tuo rubinetto può farti risparmiare fino al 50% di acqua.

**Vai controcorrente**

Per lavare i piatti o le verdure riempi un contenitore. Usa l'acqua corrente solo per il risciacquo.



**Divertiti col telefonino**

Usa la doccia. Puoi risparmiare fino al 75% di acqua.

**Leggi qualcosa prima di dormire**

Controlla il tuo contatore a rubinetti chiusi. Una perdita nelle tubature può costare moltissimo.

La nostra preziosa amica acqua.

# NUVOLE D'ACQUA

DA NOI NEL SAHARA L'OMBRELLO SI TIENE COSÌ...



un sorriso per una risorsa preziosa



### Un Po di acque, di terra, di cultura.

L'esistenza di bacini del fiume Po in Emilia Romagna è l'elemento per una sperimentazione mirata a conoscenza e monitoraggio, tutela e gestione attraverso progetti per la scuola e l'area rurale.

Una rete di progetti è aderente in tal senso del L.203/02. P. Scelte di informazione, animazione, educazione ambientale e tutela dell'area rurale e culturale della scuola e attività di recupero delle diverse province.

- la ricerca e l'analisi per il progetto di un piano didattico aggiornato
- la formazione rivolta ai docenti su scelte del modello con un forte coinvolgimento delle competenze presenti nel territorio
- la comunicazione del risultato delle esperienze realizzate
- il lavoro sperimentale di individuazione delle diverse attività che la emergono in attività didattiche e attività del risultato formativo.

Territorio senza confini è un progetto promosso di Regione Emilia Romagna e Regione del Lazio con il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Un Po di terra è una attività per docenti e studenti di scuole primarie e secondarie di primo grado, in cui si affronta il tema della tutela e della valorizzazione del territorio rurale e culturale della regione Emilia Romagna.

Il progetto "Un Po di terra" è un progetto promosso di Regione Emilia Romagna e Regione del Lazio con il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### Parchi: un laboratorio educativo all'aria aperta.



### L'Agenda 21 a scuola.

### Nuovi professionisti dell'educazione.

# della Cultura e dei Con






**una scuola per l'ambiente**  
**reti per uno SVILUPPO sostenibile**

convegno regionale  
 9 settembre 2004  
 Palazzo dei Congressi  
 SANA Europa

mostra fotografica  
 Sebastião Salgado

PALAZZO DEI CONGRESSI



# CENTOCIELI

INFORMAZIONE, FORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' IN EMILIA-ROMAGNA



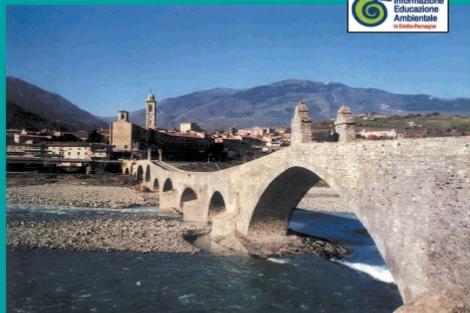
## Liberiamo l'aria.

A partire dal 2002, congiuntamente all'entrata in vigore delle misure per contenere la mobilità privata e l'emissione delle polveri sottili, è stata attivata una campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza, per assicurare una puntuale informazione sulle misure previste e contribuire alla diffusione di una "cultura della mobilità sostenibile" e dei conseguenti comportamenti privati e collettivi. Tra le azioni intraprese: uscita della cittadinanza (anche prima durante e dopo le misurazioni) e affissioni e pubblicità dinamica. L'azione è stata indirizzata alle famiglie, 1.500 ad imprese, associazioni economiche e di categoria ed agli operatori fieristici e congressuali, fino ai direttori didattici dell'Emilia Romagna, un call center con numero verde gratuito (800 743333) e il sito internet dedicato [www.liberiamol'aria.it](http://www.liberiamol'aria.it). Progetti avanzati e realizzati dal mondo della scuola hanno coinvolto alcuni, genitori e insegnanti con tante iniziative svolte all'interno e all'esterno degli istituti.

**100% natura  
100% cultura**



**ESPERIENZE EUROPEE  
E LAVORO PER PROGETTI IN  
EDUCAZIONE AMBIENTALE**



29 / 30 aprile 2005 - Bobbio (Pc)  
Auditorium S. Chiara  
Palazzo Comunale



ErmesAmbiente - Un futuro sostenibile - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo <http://www.ermesambiente.it/vetrinasostenibilita/> Vai Collegamenti »



## Vetrina della Sostenibilità Emilia-Romagna



Regione Emilia-Romagna



Un futuro sostenibile  
**ERMES AMBIENTE**



**ELLA International**  
Vetrina per uno sviluppo sostenibile



**Il progetto**

**La Vetrina delle buone pratiche**  
cerca nel database delle esperienze

**Per aderire**

**Contatti**

**Lavorare con la Vetrina**  
area riservata alle imprese e alle associazioni

**Comunicare la Vetrina**  
strategie ed azioni

**Premio ERA**

### La "Vetrina della Sostenibilità - Emilia-Romagna"

Uno strumento di comunicazione per promuovere tecniche e prodotti che realizzano i principi dello sviluppo sostenibile.  
Uno spazio di interazione per la nascita e la diffusione di nuovi processi di collaborazione, emulazione, creazione di impresa sull'intero territorio regionale.

---

### Notizie ed Eventi

» **Conclusi incontri provinciali**

Circa 180 partecipanti in rappresentanza di 147 imprese e organizzazioni (enti locali, associazioni, scuole e agenzie), di cui 57 già presenti con una o più buone pratiche nella Vetrina della sostenibilità e 90 che con interesse si sono avvicinate per la prima volta all'iniziativa regionale.  
Questi i primi risultati degli incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le amministrazioni provinciali, e realizzati tra novembre e dicembre 2005 per condividere gli obiettivi e le modalità di comunicazione del progetto Vetrina della sostenibilità.

» **On-line il questionario**

E' scaricabile il questionario distribuito e compilato durante gli incontri provinciali; per gli interessati al progetto Vetrina che non hanno avuto la possibilità di partecipare agli incontri provinciali la compilazione del questionario è l'occasione per contribuire alla predisposizione del Piano di comunicazione della Vetrina della sostenibilità.  
Nei prossimi giorni saranno disponibili on-line anche le indicazioni più interessanti emerse durante gli incontri.

[Archivio notizie »](#)

Operazione completata

Intranet locale

start

Posta in a... Senza no... Microsoft ... ERMESAm... ErmesAm...

13.55





un sito per valorizzare le tesi di laurea sull'ambiente

Chi siamo / il Progetto

Come pubblicare una Tesi

Contatti

Link utili



Cerca nel database  
Cerca nel database la tesi che ti interessa

Ambiente si Laurea Informa

Master in Ambiente e sviluppo sostenibile

Benvenuti in "L'Ambiente si Laurea", il sito che raccoglie le migliori tesi di laurea, di dottorato, di master e specializzazione, nato per far circolare idee brillanti dedicate all'ambiente  
[» Segnala questo sito ad un amico](#)

## NEWS

- 02/02/2007  
**[A marzo il IX Congresso INCA "Verso il 7° Programma quadro della Comunità Europea"](#)**  
*Si terrà a Pisa l'1-2 marzo presso il MyHotels Galilei il IX Congresso INCA "Verso il 7° Programma quadro della Comunità Europea".*
- 20/01/2007  
**[Attivato il Corso di Alta Formazione in "Energia ed Ambiente: Fonti rinnovabili di origine agricola"](#)**  
*E' stato attivato, presso la sede di Reggio Emilia dell'Università di Bologna, la prima edizione del Corso di Alta Formazione in "Energia ed Ambiente: Fonti rinnovabili di origine agricola".*
- 08/11/2006  
**[A Ecomondo si parla di Ambientesilaurea](#)**  
*Sabato 11 novembre si terrà, nell'ambito della fiera Ecomondo, un Caffè della Scienza dedicato ad Ambientesilaurea. Alle ore 11,30 presso gli spazi della Area Caffè Scienza (Hall Sud) verrà presentato il progetto e l'esperienza di Ambientesilaurea.*

[» Archivio news](#)





SEBASTIÃO SALGADO

Clima:  
le ragioni di uno  
sviluppo sostenibile



Quaderni INFEA Emilia-Romagna 3

*I saperi e i fondamenti*

## Nuovi educatori ambientali / 1

Il concorso dei saperi al Master in Educazione Ambientale

*A cura di*  
Stefania Bertolini

*Contributi di Milena Bertacci, Giovanni Borgarello, Lea Boschetti,  
Rolando Dondarini, Irene Ferrari, Luigi Guerra, Alberto Magnaghi,  
Milena Manini, Michela Mayer, Giampaolo Rossetti, Gian Carlo Sacchi,  
Irene Salvaterra, Ute Stoltenberg, Paolo Tamburini, Gilmo Vianello,  
Pierluigi Viaroli*



Quaderni INFEA Emilia-Romagna 5

*I saperi e i fondamenti*

Guido Tampieri

## Una nuova frontiera di libertà

Culture e politiche per un futuro sostenibile

## La strategia del sorriso

### L'esperienza del Centro Antartide

"Il Centro Antartide - scriveva nel 1997 Orsella del Banno nella sua rubrica di critica su *L'Espresso* - non fa che regalarci magnifiche campagne. Per una migliore amministrazione della nostra terra e della nostra vita". (Quale migliore compimento per un Centro che si occupa di educazione e comunicazione ambientale? Dal 1992 il Centro Antartide di Bologna, con creatività e rigore scientifico, propone campagne di sensibilizzazione sui temi del risparmio idrico, dei rifiuti, della mobilità umana e sostenibile, del trasporto pubblico, della qualità urbana e dell'educazione civica. L'attiva di riferimento è quella dell'educazione permanente, dell'utilizzo di metodologie e linguaggi differenziati per rivolgersi alla società tutta. Molte iniziative promosse dal Centro Antartide si caratterizzano come canali di partecipazione, di dialogo e collaborazione tra istituzioni e attori sociali. Con Giampaolo Mucciaccia, direttore del Centro Antartide, parliamo di comunicazione ambientale.

#### Com'è cambiata la comunicazione ambientale negli ultimi anni?

La fase in cui si apriva soprattutto tramite la denuncia dei problemi ecologici è ormai finita. Si tenta ora di mettere in moto dei processi per ottenere i cambiamenti. Che esistano dei problemi ambientali lo vedono ormai tutti, ma siamo ancora lontani dagli livelli messi ai primi passi dell'agenda politica. La comunicazione deve quindi dare qualche cambiamento è possibile e far capire con più forza che l'ecologia non è solo un vincolo ma soprattutto un'opportunità.

#### Quali sono i linguaggi e gli strumenti di comunicazione privilegiati da Antartide?

Il Centro Antartide cerca di parlare non solo a chi è più sensibile alle questioni ambientali e al vivere civile ma a tutta la società. Da qui la non casuale scelta di fare accompagnare, passo dopo passo, dai poeti, dagli scrittori, dagli artisti, dai fumettisti, dai fotografi e da tanti altri protagonisti della scena culturale per toccare la mente ma anche il cuore delle persone. Molte delle nostre campagne fanno ricorso alla "strategia del sorriso": la leggerezza dei messaggi permette di far riflettere con più facilità. È un approccio che cerchiamo di applicare nella maggior parte delle iniziative acui diamo vita e che ormai ci contraddistinguono.

Altri punti importanti sono la promozione di progetti di comunicazione di lunga durata e dal carattere continuativo, la pluralità degli strumenti utilizzati (in presenza di risorse finanziarie più rilevanti) manifesti, depliant, spot radiofonici, mostre, convegni, eventi artistici.

#### Qual è la vostra iniziativa più rilevante?

L'iniziativa che richiede il nostro maggiore impegno organizzativo, ma che ci sta dando anche grandi soddisfazioni, è "Vacanze coi fiocchi", la campagna per la sicurezza stradale che è nata nel 2000 e da allora, ogni estate, si svolge su tutto il territorio nazionale.

Il momento simbolico più forte della campagna è in occasione degli esodi per le vacanze, quando si esce dai condomini, nelle piazze e nelle strade, viene consegnato a chi si mette in viaggio un libretto, con Snoopy in copertina, che contiene testi e vignette sulla sicurezza stradale. Nel corso degli anni sono stati tantissimi i personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che hanno preso parte con varie modalità, alla campagna. Ma il grande punto di forza di "Vacanze coi fiocchi" è la sua modalità organizzativa e il suo svolgimento. I protagonisti infatti sono tantissimi: istituzioni, associazioni, società autostradali, radio. Noi creiamo la rete che tiene insieme le differenti realtà e offriamo le condizioni che permettono a tutti questi soggetti di essere protagonisti sia a livello locale che nazionale, e questo fa della campagna una delle più partecipative in Italia.

Basti pensare che l'edizione del 2006 ha visto assieme 580 soggetti differenti. La campagna è stata riproposta in Francia dal Ministero dei Trasporti.

#### Ai quali target fate riferimento?

A seconda delle campagne e dei progetti cerchiamo di rivolgere i pubblici diversi. In tutte le nostre iniziative però l'obiettivo primario è riuscire a parlare anche ai decisori. Perché quando si agisce nel campo dei valori o dell'innovazione ambientale non si tratta solo di divulgare una nuova cultura, ma anche di governare i cambiamenti dando vita ad azioni concrete e introducendo e facendo rispettare delle norme.

Mi spiego meglio: si può sicuramente andare nelle scuole a svolgere azioni di educazione ambientale sul risparmio idrico, ma se poi i ragazzi non trovano nel bagno della scuola lo sciacquone con il flusso di riferimento gli sarà impossibile riformare la pratica la teoria che hanno imparato. Un altro esempio: se



si fa educazione stradale ma le regole del Codice non vengono realmente fatte rispettare, e non c'è l'opzione della sanzione, non si cambia un

comportamento. Per questo è importante sensibilizzare prima di tutto coloro che hanno il potere di assumere decisioni positive. [www.centroantartide.it](http://www.centroantartide.it)

## Costruire e condividere le conoscenze

### Il progetto Chorus

Un progetto per rendere più efficace la comunicazione ambientale promossa dal CEA e dalle Pubbliche Amministrazioni. Si chiama CHORUS, è finanziato dal Bando INFEA della Regione Emilia-Romagna, con capofila il CEA di Carpi-Nov-Soliera. I partner sono: Crea (Pr), Anima Mundi (Fe), CEA Sassuolo (Mo), Centro Ima (Fe), CEASS Modena, CEA Nonantola (Mo), CEA Fiorano Marzocollo (Pr), CEASS Modena, ARPAT, Mezzanin, Puro3.

L'obiettivo del progetto è fare sì che la comunicazione ambientale diventi per i CEA e gli altri soggetti coinvolti un processo con cui costruire e condividere le conoscenze e non una semplice diffusione di conoscenze già acquisite. Comunicazione dunque intesa nell'accezione di "mettere in comune". L'obiettivo è di costruire un piano di azione per suscitare interesse e partecipazione alle questioni ambientali in particolare negli adulti.

Il progetto si caratterizza in quattro fasi: 1) analisi di situazione, piano d'azione e documentazione. La fase di analisi serve come ricognizione delle forme di consumo cui più diffuse e utilizzate dal CEA e dagli Enti Locali

per mettere poi in rilievo sia le criticità che le prospettive per il futuro. La fase di formazione è invece quella più importante dell'intero progetto perché vuole servire a migliorare le competenze comunicative degli operatori ambientali. Si svolge su tre incontri teorico-laboratoriali a cui partecipano comunicatori e formatori di rilevanza nazionale. Il primo si è tenuto il 29 settembre a Bologna; il secondo si svolge l'8 novembre alla Fiera Ecomondo di Rimini ed ha per tema "La comunicazione e l'informazione ambientale dei media".

L'ultimo incontro si terrà a Carpi l'1 dicembre e avrà come oggetto "La comunicazione ambientale quale strumento per la gestione dei conflitti ambientali". Una volta terminata la formazione il gruppo di lavoro elaborerà un piano di azione per individuare interventi per coinvolgere gli utenti adulti. La documentazione del progetto, infine, verrà messa a disposizione del pubblico sul sito [www.chorusambiente.eu](http://www.chorusambiente.eu), dove verranno anche evidenziati le migliori pratiche di comunicazione di CEA e Pubbliche Amministrazioni sia in Emilia-Romagna che in Italia.



## Cosa sanno le nuove generazioni d'ambiente?

### La risposta da una indagine che ha coinvolto 70.000 studenti

Per la realizzazione della ricerca "Educazione ambientale 10+" è stato distribuito un questionario in tutte le scuole dell'Emilia-Romagna. Controllate nell'indagine le classi quarte della primaria, le seconde della secondaria di primo grado e le terze di quella di secondo grado. Le domande, precedute da alcuni quesiti di tipo sociologico, puntavano a registrare non tanto i saperi squisitamente scolastici ma quelle conoscenze e sensibilità rispetto alla natura, al territorio e alle questioni ambientali che sono il risultato di più influenze (dall'ambiente familiare ai media), per cercare di capire almeno un poco cosa sanno, cosa pensano e come si comportano a queste tematiche i bambini, i ragazzi e gli adolescenti della nostra regione. Il questionario, in tre versioni tra loro coordinate, è stato distribuito il 29 settembre 2006 a 4.517 classi, per un totale di 97.000 studenti. Ha risposto l'80%, in modo equilibrato tra i tre ordini scolastici. Un risultato, a giudizio di tutti, assolutamente straordinario, e comunque largamente superiore alle aspettative.

Su questa imponente mole di dati sono state compilate varie elaborazioni, considerando i dati complessivi, quelli degli ordini scolastici e, per la secondaria di secondo grado, anche quelli relativi alle tipologie di istituti (Icos, Istituti tecnici e professionali), le differenze tra studenti e studentesse, le variazioni tra province e ambiti geografici (capotopoli, pianura, collina e montagna, costa) e anche in qualche modo determinate da un ambiente familiare più o meno colto e informato (una domanda preliminare chiedeva se nelle case si leggeva abitualmente un quotidiano). Sintetizzare i risultati in poco spazio è ovviamente impossibile.

Rispetto ai quesiti preliminari può essere utile segnalare come gli studenti che hanno i genitori nati in un altro paese, in linea con le rilevazioni statistiche più recenti, siano in forte aumento (13,4% nella primaria, 12,2% nella secondaria di primo grado, 6,8% nella secondaria di secondo grado). Dalle risposte si ricava, inoltre, che nel 30% delle case si legge pressoché abitualmente un quotidiano e che solo uno studente su tre sembra compilare un certo numero di paginatole in natura nel corso dell'anno, mentre la pratica regolare di uno sport è molto più diffusa (74,7% tra i bambini, 73,6% tra i ragazzi), anche se diminuisce in modo piuttosto netto tra gli adolescenti (58,0%).

Nel primo gruppo di domande, più direttamente legate a natura e territorio, si spiegano in più casi i risultati inusuali della primaria rispetto alla secondaria di

primo e secondo grado (negli Istituti tecnici e, soprattutto, nei professionali la qualità delle risposte è spesso inferiore alla primaria). Nella domanda relativa alle piante, per esempio, tra chi ha dato almeno 11 risposte esatte su 15, la secondaria di secondo grado (50,9%), con i Icol al 63,2% e i professionali al 35,0%, precede di poco la primaria (47,4%), con la secondaria di primo grado (36,6%) più distanziata. Per gli animali avviene qualcosa di analogo (29,9% secondaria di secondo grado, 24,6% primaria, 19,9% secondaria di primo grado). Più risposte di una progressione delle conoscenze sono domande più complesse, come quelle su boschi e foreste e dimensioni della vegetazione. Ma un termine come cenerentola è più noto nella primaria (35,8%), che nella secondaria di primo (24,2%) e secondo grado (31,3%). Molto rivelatrice è la domanda, riservata alla secondaria, su fiumi e torrenti, che evidenzia conoscenze piuttosto modeste sui corsi d'acqua. Può essere interessante rilevare, per confronto, come un termine come tsunami, grazie alla visibilità mediatica, abbia raggiunto percentuali di conoscenza molto alte (74,6% nella primaria, 84,7% nella secondaria di primo grado, 92,9% in quella di secondo grado). Un po' inquietante, a proposito di relazioni con il proprio territorio, è la domanda sugli alimenti prodotti o meno in Emilia-Romagna, dove per alcuni prodotti chiaramente non regionali si registrano percentuali di errore poco sopra o poco sotto il 50% (pisitocchi, arance, salmone affumicato, in parte anche barane). In linea generale, insomma, l'impressione è che il bagaglio di conoscenze naturalistiche e concrete relative con l'ambiente circostante che si forma nella primaria, in parte frutto di esperienze dirette probabilmente indotte anche dalla vivace operatività del mondo regionale dell'EA, abbia un incremento molto modesto, e qualche volta una regressione, nei gradi scolastici successivi.

Una indagine conferma invece dal limitato grado di conoscenza di alcuni parchi naturali presenti in regione, che sembra coinvolgere soprattutto la provincia di appartenenza e, in misura minore, quelle confinanti, e soprattutto, non cresce con l'età. Nel secondo gruppo di domande, riguardanti energia, acqua, rifiuti e altri temi analoghi, la qualità delle risposte è di solito più confortante e segnala un buon livello di consapevolezza dei problemi, anche se si può notare come le percentuali piuttosto elevate di risposte esatte nei quesiti più generali tendano a ridimensionarsi quando sono richieste conoscenze un poco più specifiche e concrete. Molti hanno riconosciuto il metano come il combustibile meno inquinante e l'energia eolica come quella rinnovabile tra le varie opzioni proposte. Un po' meno rassicurante è la successiva domanda, sul rapporto tra società umana e acqua, dove solo il 17,8% ha individuato le tre affermazioni false e l'unica vera e troppo pochi, in ogni caso, sono consapevoli che gli acquedotti accompagnano da lungo tempo la storia dell'umanità. Discreta è la consapevolezza sul consumo giornaliero d'acqua per abitare in Emilia-Romagna, come pure sugli aspetti fondamentali della raccolta differenziata dei rifiuti e la loro persistenza nel tempo di rifiuti più comuni, come carta, plastica, vetro, sono stati correttamente individuati da percentuali tra il 70% e il 90% degli studenti.

Una domanda più tecnico-pratica, tuttavia, come quella sugli accorgimenti per risparmiare energia elettrica e acqua nelle abitazioni, mette in luce una situazione forse più critica, con scostamenti poco rilevanti tra i tre ordini scolastici. Buone percentuali, nella secondaria di secondo grado, conoscono il significato di sviluppo sostenibile (69,2%), sanno cos'è il protocollo di Kyoto (61,5%) e si orientano tra le conseguenze a livello planetario delle emissioni di gas serra (76,4%), ma nella domanda che chiede di individuare in un elenco la parola (termostato) non legata all'effetto serra, e presupponeva quindi qualche conoscenza in più sul problema, la percentuale di risposte esatte è decisamente più bassa (42,2%).

Per quanto riguarda il terzo gruppo di domande, finalizzato a investigare com-



portamenti e orientamenti culturali degli studenti, si può dire che, con qualche comprensibile eccezione alle tendenze più tipiche delle diverse età (tra i luoghi di vacanza preferiti c'è stato un plebiscito per Ibiza), il ritratto degli studenti emiliano-romagnoli è tutto sommato positivo e maturo, abbastanza lontano dai luoghi comuni più abusati sulle nuove generazioni. Lo si può facilmente verificare nelle domande sulle preferenze rispetto al luogo dove abitare, sulle cose che mancano o si vorrebbero più numerose nel luogo dove si abita, su come passare piacevolmente una giornata, sui comportamenti percepiti come più gravi, sui problemi ambientali considerati più rilevanti per la nostra regione (con il consumo del suolo in posizione sorprendentemente elevata nelle indicazioni). C'è anche una classifica che, comunque la si interpreti dovrebbe far riflettere a fondo, sui problemi della nostra società che vengono avvertiti come prioritari dagli adolescenti, con terrorismo, immigrazione clandestina e criminalità ai primi posti.

Ma nel complesso colpiscono soprattutto l'istitutiva smpagata per ciò che è naturale, una certa voglia di proteggere il proprio ambiente di vita, una disponibilità a impegnarsi e a modificare i propri comportamenti che sembra sufficientemente viva, diffusa e reale. Sono atteggiamenti preziosi, che è un peccato disperdere, e che la società degli adulti ha soprattutto la grande responsabilità di non deludere.

Mario Petazzini  
Fondazione Villa Ghigi, Bologna





# Vetrina della Sostenibilità Emilia-Romagna



## A CHI SI RIVOLGE

- a imprese ed organizzazioni che possono trovare nella Vetrina di Emilia-Romagna e canali di comunicazione e presenza per il proprio impegno in sostenibilità

per coloro che vogliono informazioni e risorse in materia di sostenibilità

## COM'È ORGANIZZATA

Le buone pratiche inserite nel Repertorio sono ricondotte a **10 aree tematiche**, che individuano i percorsi della sostenibilità in Emilia-Romagna

- Costruzione sostenibile
- Agricoltura sostenibile
- Chimica sostenibile
- Economia circolare
- Educazione sostenibile
- Energia sostenibile
- Sistemi di trasporto sostenibile
- Mobilità sostenibile

## COME PARTECIPARE

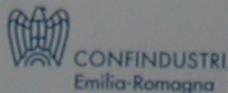
L'adesione alla Vetrina è gratuita. Visita il sito [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it) e compila il form di adesione

- Candidando la tua "buona pratica" e valorizzare la tua attività
- costruire nuove opportunità
- sviluppare reti relazionali
- generare innovazioni
- contribuire a promuovere concrete capacità di sviluppo economico ed ecologico e qualità di vita in ogni territorio



*Brenda  
un po' libro va  
po' agenda*

VOLO  
RENDITORIA



Emilia-Romagna  
Il sindacato dei cittadini



Regione Emilia-Romagna

4° Seminario del sistema INFEA  
Emilia-Romagna

**CURRICOLO ECOLOGICO,  
INNOVAZIONE E RICERCA  
IN EDUCAZIONE AMBIENTALE**



12 / 13 maggio 2006 - Comacchio (Fe)  
Sala polivalente S. Pietro, Palazzo Bellini

In collaborazione con  
Parco Delta del Po Emilia-Romagna  
IRRE Emilia-Romagna





19° Salone Internazionale del Naturale  
Alimentazione | Salute | Ambiente  
Bologna 13-16 settembre 2007

19° International Exhibition of Natural Products  
Nutrition | Health | Environment  
Bologna 13-16 September 2007

SANA S.r.l.

BolognaFiere GROUP

Regione Emilia-Romagna  
Ministero dell'Istruzione  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
Per l'Emilia-Romagna

In collaborazione con le Università degli Studi di Bologna e di Parma  
e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE IRRE)  
Con il patrocinio di CNI UNESCO Italia

CONVEGNO

# educazione ambientale 10+

Conoscenze, consapevolezza,  
comportamenti ambientali  
di bambini, ragazzi e adolescenti  
dell'Emilia-Romagna

BOLOGNA, 15 SETTEMBRE 2007, Palazzo dei Congressi

Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile

Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna

In collaborazione con  
le Università degli Studi di Bologna e di Parma  
e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE IRRE)  
Con il patrocinio di CNI UNESCO Italia



CONVEGNO

# educazione ambientale 10+

conoscenze, consapevolezza,  
comportamenti ambientali  
di bambini, ragazzi e adolescenti  
dell'Emilia-Romagna

BOLOGNA, 15 SETTEMBRE 2007

Palazzo dei Congressi  
Piazza della Costituzione, 4



# ECOMONDO

education

4 giornate  
di Educazione sostenibile  
per vivere il futuro  
Laboratori, seminari, dibattiti,  
animazioni, giochi didattici

RIMINI FIERA  
7-10 NOVEMBRE 2007  
HALL D5-B5  
[www.ecomondo.it](http://www.ecomondo.it)

Regione Emilia-Romagna  
Educazione alla sostenibilità





# laboratorio comunicazione ambientale



Regione Emilia-Romagna

COM-PA  
SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA  
DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE



Fiera District Bologna, 7 Novembre 2006 ore 11.00 - 13.00  
Sala T - Centro servizi

## Comunicare l'Ambiente

Convenzione di Aarhus e Dlgs 195/2005

Il ruolo delle pubbliche autorità nell'informazione ambientale e per la partecipazione dei cittadini

### Saluto introduttivo

Lino Zanichelli - Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile Regione Emilia-Romagna

### Interventi

Paolo Soprano, Ministero Ambiente e tutela del territorio e del mare

Prof. Elliot Laniado, Politecnico di Milano, Regione Lombardia

Gianna Tonelli, Arpat Toscana

Mauro Bompani, Paolo Tamburini - Arpa - Regione Emilia-Romagna

Previsti interventi di rappresentanti degli Enti locali, Regioni,  
Agenzie per l'Ambiente, coord. A21 Italia

### Discussione con il pubblico

### Conclusioni

Alessandro Bratti, Direttore Arpa Emilia-Romagna

### Per informazioni:

Servizio Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale  
051-6396995 - [infea@regione.emilia-romagna.it](mailto:infea@regione.emilia-romagna.it) - [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it)



# CENTOCIELLI

INFORMAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AGENDA 21 LOCALE

n. 2 - anno 6 - novembre 2006 - Quadrimestrale promosso dall'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna

### Comunicazione pubblica ambiente e partecipazione

*E' questo un numero speciale di Centocelli che esce in occasione del COM-PA, il salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese. Un numero tutto dedicato alla comunicazione ambientale, al come viene pensata e realizzata nei diversi ruoli della pubblica amministrazione in Emilia-Romagna, nel mondo associativo e imprenditoriale. Una rappresentazione plurale di professionisti e di organizzazioni che da anni si pongono il problema di una "buona comunicazione sull'ambiente e per lo sviluppo sostenibile" e che da un po' di tempo si pongono il problema di una maggiore collaborazione reciproca. Una pluralità di metodi e di strumenti sempre accomunati da un fine comune: fare crescere l'informazione, la consapevolezza e quindi la capacità di azione responsabile dei cittadini. Non c'è qui ovviamente alcuna pretesa di completezza nel rappresentare le cose fatte, poiché tantissime sono le cose realizzate e i protagonisti di questo settore. Semmai un invito a discussione tra la "comunità di pratica" dei comunicatori ambientali che trova qui, e ancora più nel sito web del "laboratorio" una occasione di incontri per progettare le iniziative future. Non è un caso questa uscita al COM-PA di Bologna che è la sede in cui da oltre dieci anni viene rappresentato un nuovo modo di intendere e fare comunicazione. Altrettanto naturale aprire questo numero con il contributo di Alessandro Rovinetti, segretario generale dell'Associazione Comunicazione Pubblica e Istituzionale, che si occupa da alcuni decenni di strategie di comunicazione nella Pubblica Amministrazione, autore di molteplici pubblicazioni e ricerche sulla materia, nonché ideatore e organizzatore del COM-PA stesso.*

*Centocelli gli ha posto alcune domande:*

*La comunicazione pubblica in Italia negli ultimi quindici anni ha fatto importanti passi sul piano organizzativo e delle competenze professionali; quale pensa potrà essere in futuro il suo contributo all'innovazione della pubblica amministrazione?*

La comunicazione pubblica ha registrato risultati importanti dal 1990 in poi, proprio perché ha deciso di porsi al centro dei processi di cambiamento della Pubblica Amministrazione. Assieme alla semplice fruizione, alle nuove tecnologie e alla formazione è diventato un elemento di accelerazione dell'innovazione delle nati e istituzioni e del cambiamento delle



relazioni con i cittadini. Da attività marginale si è fatta, con la legge 150, funzione obbligatoria per l'intero sistema pubblico. Da tecnica è diventata strategia, risorsa e servizio. Il futuro della comunicazione pubblica è, quindi, strettamente collegato con il futuro dell'innovazione della Pubblica Amministrazione. Se non si vuole tornare alla propaganda o, peggio, al silenzio, è indispensabile professionalizzare il settore, costruire sistemi comunicativi avanzati, produrre esperienze e capaci di garantire tutti gli elementi necessari per conoscere e per dialogare alla pari con le istituzioni.

*Comunicare l'ambiente oltre l'emergenza e il catastrofico non è facile: quali orientamenti e concrete iniziative ritiene utili per migliorare la comprensione dei problemi e il coinvolgimento responsabile dei cittadini?*

La comunicazione di crisi e, in parte, anche quella ambientale sono attività complesse perché il comunicatore pubblico deve saper armonizzare elementi strutturali ed emotivi con principi di razionalità e di comportamento. Non si può fare una comunicazione ambientale se non si è credibili ed autorevoli. La qualità della vita, la sostenibilità, l'armonia del territorio stanno diventando questioni centrali e fondamentali per milioni di persone. Questo è dovuto anche ad una comunicazione che non si limita a "sovrastare" le questioni, ma vuole spiegare e aiutare a modificare. Solo in questo modo sarà possibile ottenere e ampliare il coinvolgimento dei cittadini. Questi pretendono non più di ricevere una comunicazione fatta di esortazioni e parole d'ordine, ma di contenuti su cui riflettere e agire insieme alle Amministrazioni e alle Associazioni di settore.

*Media tradizionali e new media: è possibile un salto di qualità nel trattare le problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile?*

Una relazione forte e una utilizzazione maggiorata dei media tradizionali e dei nuovi media consente alla comunicazione ambientale un salto di qualità decisivo. Ovviamente, si tenta di agire in due direzioni. Intanto, confrontarsi con questi media per trovare assieme un punto di vista più avanzato nella trattazione delle tematiche ambientali. Poi utilizzare, soprattutto quelli tecnologici, per facilitare un nuovo dialogo e una diversa comprensione sul tema ambiente. Esperienze positive non mancano proprio a cominciare dalla Regione Emilia-Romagna. Si tenta di continuare su questa strada e in questo modo, COM-PA 2006 sarà una buona occasione per fare il punto sull'intera questione.

laboratorio  
comunicazione  
ambientale

arpa Regione Emilia-Romagna  
COM-PA  
SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA  
DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

Fiera District Bologna, 7 Novembre 2006 ore 11.00 - 13.00 Sala T - Centro servizi

## Comunicare l'Ambiente

Convenzione di Aarhus e Dlgs 195/2005  
Il ruolo delle pubbliche autorità nell'informazione ambientale e per la partecipazione dei cittadini

Intervengono:  
Lino Zanichelli, Paolo Soprano,  
Elliot Laniado, Gianna Tonelli, Mauro Bompani,  
Paolo Tamburini, Alessandro Bratti

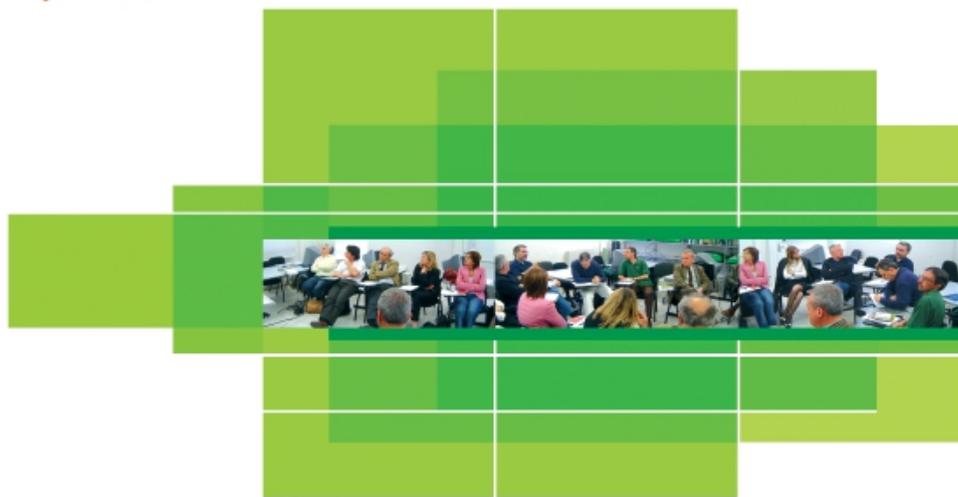
Per informazioni:  
Servizio Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale  
051-6396995 - [infea@regione.emilia-romagna.it](mailto:infea@regione.emilia-romagna.it) - [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it)

# COM-PA

SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA  
DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

[WWW.ERMESAMBIENTE.IT](http://WWW.ERMESAMBIENTE.IT)  
il portale web per un futuro sostenibile

ERMESAMBIENTE



## Governance e Sviluppo Sostenibile locale

**Report del Focus Group  
con i principali stakeholders di livello regionale**  
Bologna, 19 maggio 2005



27 giugno 2007 ore 10.00 - 14.00  
Sala polivalente A. Moro 18 Bologna

### Seminario regionale

## Governance, partecipazione e politiche di sostenibilità in Emilia-Romagna

*Coordina* PAOLO TAMBURINI  
Responsabile Servizio Comunicazione, educazione ambientale,  
Agenda 21 Locale

*Saluto introduttivo* ERIUCCIO NORA  
Direttore Coordinamento Agende 21 Italia

**Presentazione 4° monitoraggio Agende 21  
e progetti in attuazione degli impegni di Aalborg**  
ELENA FRASCAROLI  
Focus Lab

**Resoconto risultati Focus group  
provinciali intersettoriali su governance,  
processi decisionali e politiche di sostenibilità**  
WALTER SANCASSIANI  
Focus Lab

### ore 11,30 Dibattito

**Riflessione e valutazione sulle esperienze in atto  
Criticità, opportunità, prospettive future**  
**Intervengono Amministratori Comunali, Provinciali,  
Regionali, rappresentanti di ANCI e UPI**

*Contributo di:* On BRUNO SOLAROLI  
capo di Gabinetto Presidente Giunta regionale

*Conclusioni* LINO ZANICHELLI  
Assessore regionale Ambiente e sviluppo sostenibile

Stili di vita e consumi sostenibili  
in Emilia-Romagna

Agenda 2008

anche i consumatori salvano il clima

Regione Emilia-Romagna

risparmio

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

VIDEOBOX  
LASCIA IL TUO MESSAGGIO DI SOSTENIBILITÀ  
E LANCIA UN APPELLO A CHI DI CERTO CHE SI RILANCIAMO  
ALLA CONFIDENZA DI COPONAGGIO

pedalando  
MOTO

CONSUMABILE

COORDINAMENTO REGIONALE CONSUMATORI EMILIA-ROMAGNA

consumi abilita

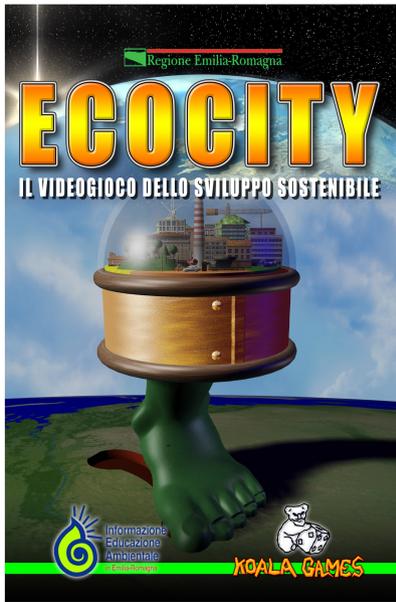
ZONA KYOTO

D5  
Corsia  
Row  
4

Quando fai bollire l'acqua metti il coperchio.  
Consumi anche meno tempo. Regola l'acqua dello  
scaldabagno ad una temperatura media e usa la doccia  
al posto della vasca. Efficiente

RISCOPRI  
L'ACQUA  
CALDA







Regione Emilia-Romagna ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA ANARTIDE

**centrocieli**  
**INFORMAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AGENDA 21 LOCALE**  
 n. 1 - anno 10 - settembre 2008 - Quadrimestrale promosso dall'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna

**EDITORIALE**  
 Dall'educazione ambientale all'educazione alla sostenibilità  
 di Lino Zanichelli  
 Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Regione Emilia-Romagna



Suscettamento del pianeta e crisi energetica sono i principali problemi che i Paesi industrializzati si trovano ad affrontare. Il nostro futuro dipende dall'incisività e dalla portata delle politiche che i governi realizzeranno nei prossimi anni per ridurre le emissioni e scegliere fonti pulite, dalla capacità di superare gli indugi che hanno fino ad ora frenato un'ampia e condivisa strategia di sviluppo sostenibile.

I costi dell'energia, in termini economici, sociali ed ambientali, sono calcolabili e drammatici, come lo sono gli effetti del climate change.

Le analisi ed evidenze scientifiche ci sono, ora è il tempo del cambiamento culturale e dell'azione. È certo infatti che nessuna misura regolativa e strutturale può essere efficace nel lungo periodo se non modifica al contempo comportamenti, orientamenti e convinzioni, se accanto ai vincoli non presenta un'offerta alternativa di sviluppo, su cui un'intera comunità può investire le proprie idee e investire per le future generazioni.

Ecco perché occorre alimentare una nuova cultura della sostenibilità, capace di fornire i cittadini alle scelte consapevoli nei consumi e nella mobilità, al risparmio energetico e allo sviluppo di imprese innovative che fondano la loro competitività sulla qualità ambientale di prodotti e servizi.

La Regione Emilia-Romagna ha puntato concretamente sull'informazione ed Educazione Ambientale, in questo quadro di questo cambiamento culturale, sin dal 1996 quando, prima in Italia, ha approvato una legge regionale dedicata. Grazie alla legge 15 abbiamo finanziato e realizzato tre Programmi INFEA, con un circuito di soggetti istituzionali e sociali che è cresciuto negli anni in quantità e qualità. Fino al Programma regionale INFEA 2008/2010, approvato di recente dalla Assemblea Legislativa Regionale a conclusione di un percorso che è avvenuto del coinvolgimento di esperti e docenti, degli operatori dei Centri di Educazione Ambientale (CEA), degli enti locali, molto interessati al progetto sono i contributi al Forum on-line all'indirizzo [www.ermesambiente.it/foia](http://www.ermesambiente.it/foia).

2005-2014), sancisce il passaggio dalla educazione ambientale alla educazione alla sostenibilità. In sintesi, una educazione che si pone al centro delle trasformazioni, diffuse nel territorio ("distretto formativo"), caratterizzata da nuova cittadinanza, partecipativa e sperimentazione di futuri sostenibili possibili. Maggiore integrazione tra le educazioni coerenti con i principi della sostenibilità, maggiore trasversalità e nuove tematiche affrontate, attenzione all'utenza adulta oltre che ai giovani, stretto legame con le politiche e i programmi di sostenibilità locale, nuovo partnership con il mondo delle imprese che hanno scelto di investire nell'ambiente, sono altrettanti elementi di matrice che il nuovo programma propone a tutti i protagonisti del sistema INFEA e dell'educazione alla sostenibilità.

Da questo processo di consapevolezza che nasce dal basso, dall'incontro e confronto con le responsabilità di governo, viene la speranza di un utilizzo più saggio e monitorato delle risorse naturali. Non resta che augurarsi, al termine di un decennio importante per l'educazione ambientale nella nostra regione ed in servizio di una nuova programmazione a cui è dedicato questo numero della rivista, di continuare a elevare le nostre capacità di elaborare idee, progetti e iniziative. Il nostro ambiente e la nostra società ne hanno bisogno.

**numero speciale:**

- Programmi internazionali e nazionali per l'educazione alla sostenibilità
- Nuovo programma di informazione ed educazione ambientale per il triennio 2008-2010 della Regione Emilia-Romagna
- Contributi di:  
**Gianni Mattioli, Milena Bertacchi, Giancarlo Sacchi, Ireneo Ferrari**

Regione Emilia-Romagna  
**verso una produzione e un consumo sostenibili**  
 ECONOMIDGES 08 settembre 2008/148 pagine/95 €

[WWW.ERMESAMBIENTE.IT](http://WWW.ERMESAMBIENTE.IT)  
 il portale web per un futuro sostenibile

**città sostenibile: impresa comune**  
 Settimana Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile  
 9-15 novembre 2009

**Ecomondo - 31 ottobre 2009**  
 ore 10.00-13.00  
 Sala Ravezzi 2 Fiera Rimini

Coordinamento Agende 21 locali Italia  
 Coordinamento Interregionale INFEA

**Educazione alla sostenibilità**  
 Incontro nazionale delle Agende 21 locali e dei sistemi INFEA  
 riflessioni, idee, proposte per rilanciare una programmazione integrata locale e nazionale

**INTERVENTI PROGRAMMATI**  
 Emanuele Burgin Presidente Agenda 21 Italia  
 Clelia Bosai Responsabile INFEA Regione Lombardia  
 Paolo Camerlari Direttore CRIDEA Regione Umbria  
 Fabio Giacomazzi Labler Comune di La Spezia  
 Daniele Luites Responsabile InAmbiente Padova  
 Sergio Silchenza Responsabile LARSA Regione Friuli Venezia Giulia  
 Paolo Tamburini Responsabile Servizio Comunicazione Educazione alla Sostenibilità Regione Emilia-Romagna

**DIBATTITO**  
**CONCLUSIONI**  
 Prof. Gianni Mattioli Presidente del comitato scientifico per il DESS Unesco Italia

**Segreteria organizzativa:**  
 Servizio Comunicazione ed educazione alla sostenibilità  
 Regione Emilia-Romagna  
[servcomunicazione@regione.emilia-romagna.it](mailto:servcomunicazione@regione.emilia-romagna.it)



9 quaderni  
della partecipazione  
01 > 09

Partecipare  
e decidere.  
Insieme  
è meglio  
Una guida  
per amministratori  
e tecnici

Bologna, 12 novembre 2009  
orario 10,00-13,00

Sala polivalente Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro 50

Nell'ambito dell'iniziativa Unesco "città e cittadinanza"  
9-15 novembre 2009

## A scuola di partecipazione

*Un'occasione di incontro tra amministratori, tecnici e rappresentanti della società civile sul significato, le modalità organizzative ed operative, le condizioni di successo dei processi partecipativi*

La partecipazione alle politiche di sviluppo sostenibile

**Ass. Lino Zanichelli**

*Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile - Regione Emilia-Romagna*

Le Linee Guida per la promozione dei processi partecipativi  
proposte dalla Regione Emilia-Romagna

**On. Bruno Solaroli**

*Capo di Gabinetto - Presidenza Giunta regionale ER*

Presentazione del volume-guida  
ai metodi e agli strumenti partecipativi

"Decidere e partecipare meglio: progettazione e responsabilità.  
Una guida all'uso per amministratori e tecnici"

**Paolo Tamburini**

*Resp. Servizio Comunicazione ed Educazione alla Sostenibilità*

**Walter Sancassiani**

*Focus Lab*

Dibattito

Conclusioni

**Gian Carlo Muzzarelli**

*Assessore programmazione e sviluppo territoriale,  
cooperazione col sistema delle autonomie,  
organizzazione - Regione Emilia-Romagna*

**Segreteria organizzativa**

Servizio Comunicazione ed educazione alla sostenibilità  
servcomunicazione@regione.emilia-romagna.it





 Regione Emilia-Romagna

5° Seminario del sistema  
INFEA Emilia-Romagna

Educazione alla sostenibilità

**NUOVI TRAGUARDI**

L'attuazione del programma  
regionale INFEA 2008-2010



**11 / 12 giugno 2009, Guiglia (Mo)**

**Sala degli Scolopi, Castello di Guiglia**

*in collaborazione con*

**Parco dei Sassi di Roccamalatina**

Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in Emilia-Romagna

**Progetto (Moniter)**

- sorveglianza inceneritori
- sorveglianza ambientale
- valutazione effetti sanitari
- risultati attesi

**Cos'è un inceneritore**

**Effetti sull'ambiente**

**Effetti sulla salute**

**Rifiuti e trattamento**

**Qualità dell'aria**

**Documentazione**

**Dati**

**FAQ**

**Glossario**

**Normativa**

**Link**

**Area media**

**Area riservata**



**titolo - sezione A**

È inutile che legiate questo testo: non è quello che vedrete sulla pagina stampata. Si schizza coi pennarelli quella che sarà poi una foto, ma non si può "schizzare" un testo pubblicitario così, "tanto per rendere l'idea". Un testo pubblicitario è un complesso e delicato incastro di documentazione di prodotto, comunicazione, persuasione e creatività. Se poi volete, possiamo metterci anche un po' di bella scrittura. Tutte cose che sarebbe un po' riduttivo "schizzare". Abbiamo reso l'idea?



**titolo - sezione B**

È inutile che legiate questo testo: non è quello che vedrete sulla pagina stampata. Si schizza coi pennarelli quella che sarà poi una foto, ma non si può "schizzare" un testo pubblicitario così, "tanto per rendere l'idea". Un testo pubblicitario è un complesso e delicato incastro di documentazione di prodotto, comunicazione, persuasione e creatività. Se poi volete, possiamo metterci anche un po' di bella scrittura. Tutte cose che sarebbe un po' riduttivo "schizzare". Abbiamo reso l'idea?



quaderni di Moniter 01>09

**Inceneritori e conflitti ambientali**  
Dinamiche ed esperienze di comunicazione e coinvolgimento

**WORKSHOP di presentazione dei primi risultati dello Studio**

**Sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani**

**martedì 14 settembre 2010 ore 9.30 - 12.30**

Bologna, Sala Polivalente  
Assemblea Legislativa  
viale Aldo Moro 50

inceneritori comunicazione



quaderni di Moniter 01>09

**La percezione del rischio. Metodologia e casi di studio**

comunicazione



Monitoraggio degli inceneritori nel territorio dell'Emilia-Romagna



Solo conoscendo il mare se ne possono evitare i pericoli o coglierne le opportunità. Ma per giungere in porto e non naufragare sotto le onde anomale del disastro ambientale, occorrono anche sensibilità e “saper fare”, ovvero educazione e consapevolezza da parte di tutti, a partire dalle giovani generazioni. Il Decennio dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) 2005-2014, la grande campagna di sensibilizzazione lanciata dalle Nazioni Unite, ribadisce con forza la necessità di modificare gli attuali modelli di sviluppo per garantire all’umanità un futuro più equo, armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta.

A scala regionale, sono gli stessi obiettivi che ritroviamo nella Legge regionale n. 14 del 2008 in materia di “Politiche per le nuove generazioni”, nel Piano di Azione Ambientale 2008-2010, nell’accordo quadro “Giovani evoluti e consapevoli” sottoscritto con il Ministero delle Politiche giovanili, nel programma 2006-2008 per l’orientamento dei consumi. Un insieme di politiche e strategie che, con il Programma INFEA 2008-2010 (Informazione ed Educazione Ambientale), la Regione Emilia-Romagna intende sempre più integrare onde rafforzare l’efficacia delle tante iniziative promosse in questi anni in materia di educazione alla sostenibilità. Tra queste: le azioni di educazione per la tutela ambientale e l’energia sostenibile (l’insieme dei programmi INFEA sviluppati nell’ultimo decennio), per la salute [Ambiente è salute], per l’agricoltura di qualità [Fattorie aperte, Fattorie didattiche], per la corretta alimentazione [Mangiare insieme, A tutta frutta, Frutta Snack], per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile [Pedibus, Conta i tuoi ecochilometri, Bike & Go], per i consumi sostenibili [Programma Consumatori, Acquisti verdi, Last minute market], per l’impresa sostenibile [Vetrina della sostenibilità], ecc.

E senza dimenticare le campagne di comunicazione per promuovere il risparmio idrico [Acqua Risparmio vitale] e la qualità dell’aria [Liberiamo l’aria], per incentivare il trasporto pubblico integrato [Mi Muovo], per promuovere la sicurezza stradale [Vacanze coi fiocchi, pace e amore non hanno misura, Sicuro che mi allaccio, Strada alla vita], per incrementare le donazioni di sangue [Un piccolo gesto può fare grande la vita], per la lotta alla zanzara tigre [Facciamoci in 4], per sostenere maggiore consapevolezza nei consumi alimentari [Fresh break] o, più in generale, promuovere stili di vita capaci di prevenire il cambiamento climatico, attraverso una minor produzione di CO<sub>2</sub> [ConsumAbile]. Azioni e strumenti di comunicazione gestiti in stretta cooperazione tra i tanti soggetti impegnati su questi temi: Enti locali, Centri di Educazione ambientale, Scuole, ARPA, Università, Associazioni ambientaliste, dei consumatori, cooperative, partner privati, ecc.

## a scuola di mare. educazione e consapevolezza



### INFO:

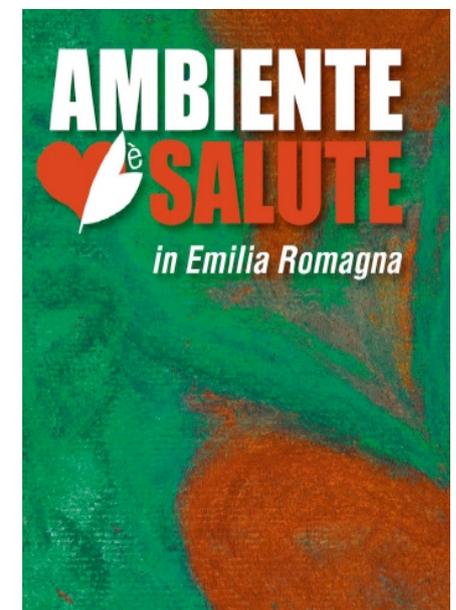
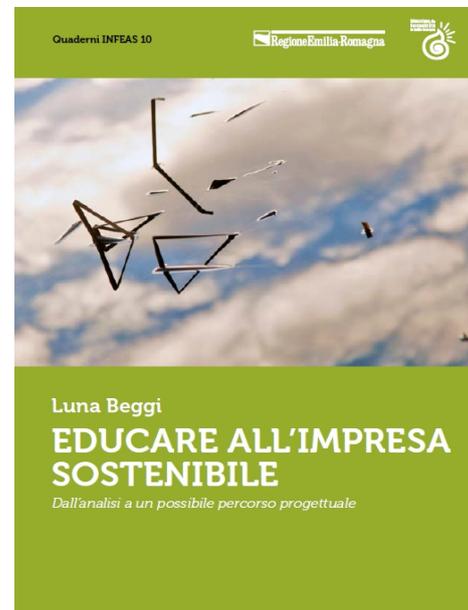
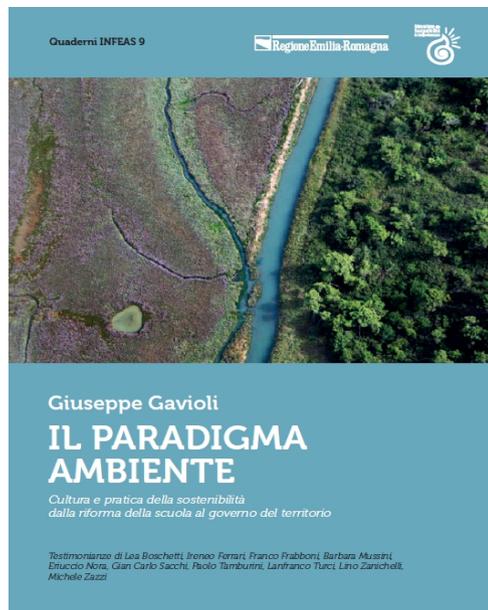
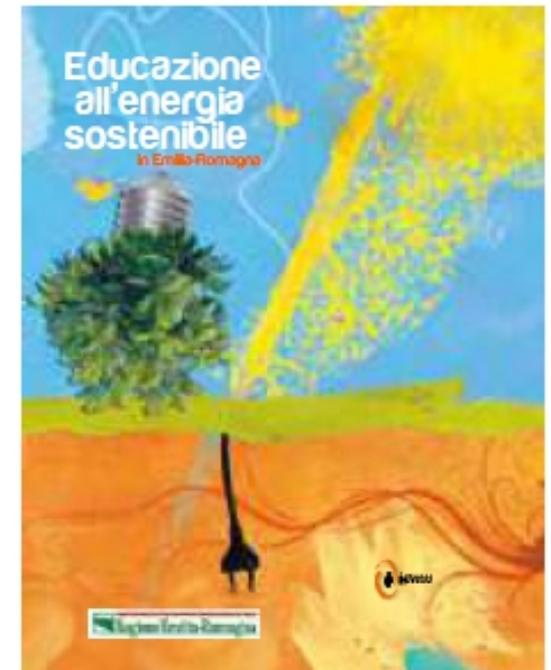
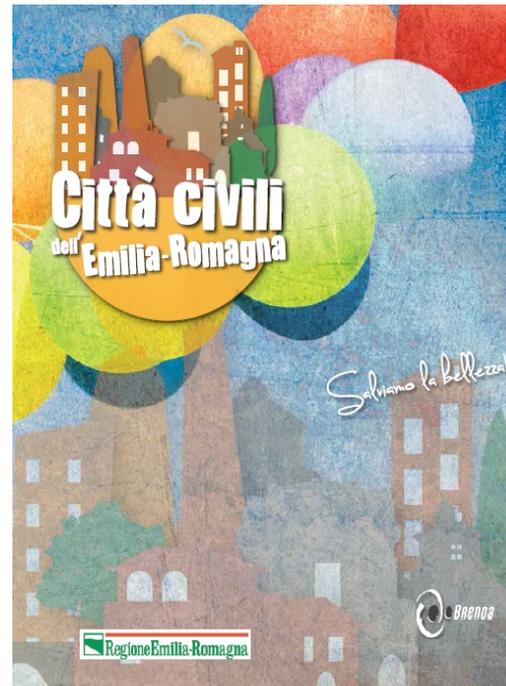
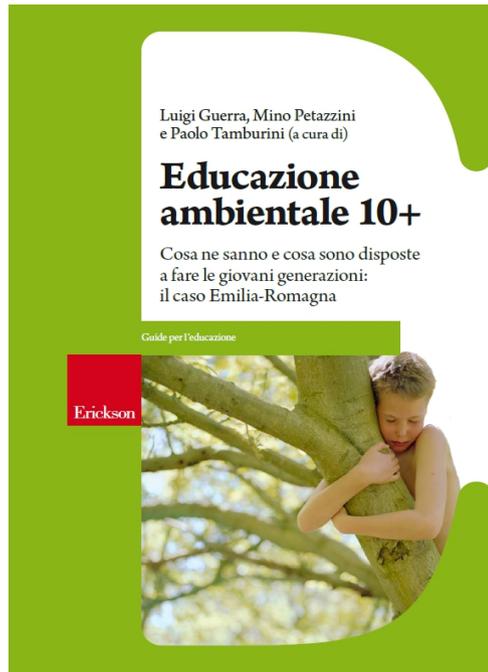
[www.ermesambiente.it/infea](http://www.ermesambiente.it/infea)

[www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it)

[osservatorioeducazionestrada.le.regione.emilia-romagna.it](http://osservatorioeducazionestrada.le.regione.emilia-romagna.it)

[www.er-consumabile.it](http://www.er-consumabile.it)

[www.regione.emilia-romagna.it/acquarisparmio](http://www.regione.emilia-romagna.it/acquarisparmio)









# consumabile

IMPIARIAMO A STARE AL MONDO

DIVENTA CONSUMABILE: 10 CONSIGLI PER PRODURRE MENO CO2 E RISPARMIARE DENARO

**+ attività**  
TEST  
SCOPRI LA TUA  
CONSUMABILITÀ

GIOCO  
CONSUMABILE  
IL GIOCO CHE TI INSEGNA  
A STARE AL MONDO

**+ conoscenza**



- + news
- + iniziative
- + comunicazione
- + partecipanti
- + collegamenti

**+ ConsumAbilità**  
Qui sotto puoi vedere il totale dei risultati, in termini di minore produzione di CO2, secondo le risposte fornite da tutti coloro che hanno compilato il [test](#)

**Kg CO2 risparmiati**  
**5.704.653**  
(dati in kg; consumi medi stimati)

Pagina corrente: Home page



**"Quanto è ecologica la mia scuola?"**  
La campagna "Consumabile" è partner del concorso "Quanto è ecologica la mia scuola?" organizzato dal Comune e dalla Provincia di Piacenza... [\[Continua\]](#)



**Grande successo di pubblico per "Pedalando per Kyoto"**  
Più di 3.000 partecipanti alla due giorni dedicata agli stili di vita sani e sostenibili organizzata dalla Regione Emilia-Romagna

nuova edizione di "Consumabile", la campagna regionale per la promozione di stili di vita sani e sostenibili.

Il calendario è stato aperto con il convegno "Economia e sostenibilità: la chiave dello sviluppo futuro" a cui hanno preso parte personalità del calibro di **Vandana Shiva** e **Antonio Cianciullo** a fianco degli assessori regionali **Lino Zanichelli**, **Duccio Campanelli** e **Tiberio Babboni**. Gli appuntamenti consociativi sono previsti lunedì



Regione Emilia-Romagna

2009 PREMIO EMILIA-ROMAGNA SOSTENIBILE

## il premio

Il Premio Emilia-Romagna Sostenibile, nato nel 1995 e giunto quest'anno alla quarta edizione, si rivolge alle imprese e organizzazioni del territorio regionale che hanno attivato in modo sistematico innovazioni nei propri processi e prodotti orientate alla sostenibilità ambientale, economica, sociale e istituzionale.

È volto a riconoscere e premiare, in base a specifici indicatori di qualità, le eccellenze prodotte dal mondo delle imprese, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni economiche e sociali, del mondo della formazione ed educazione.

## le categorie

Il premio si articola nella edizione 2009 nelle seguenti categorie:

- gestione sostenibile della pubblica amministrazione
- educazione alla sostenibilità e stili di vita
- innovazione di prodotto
- innovazione di processo
- responsabilità sociale e occupazione

Regione Emilia-Romagna

Quaderni di Documentazione  
Agende 21 Locali  
Emilia Romagna

## Le politiche per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna

Baseline Review  
Aalborg Commitments  
2005-2009

Regione Emilia-Romagna

## 5 anni per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile

Bilancio di legislatura 2005-2010





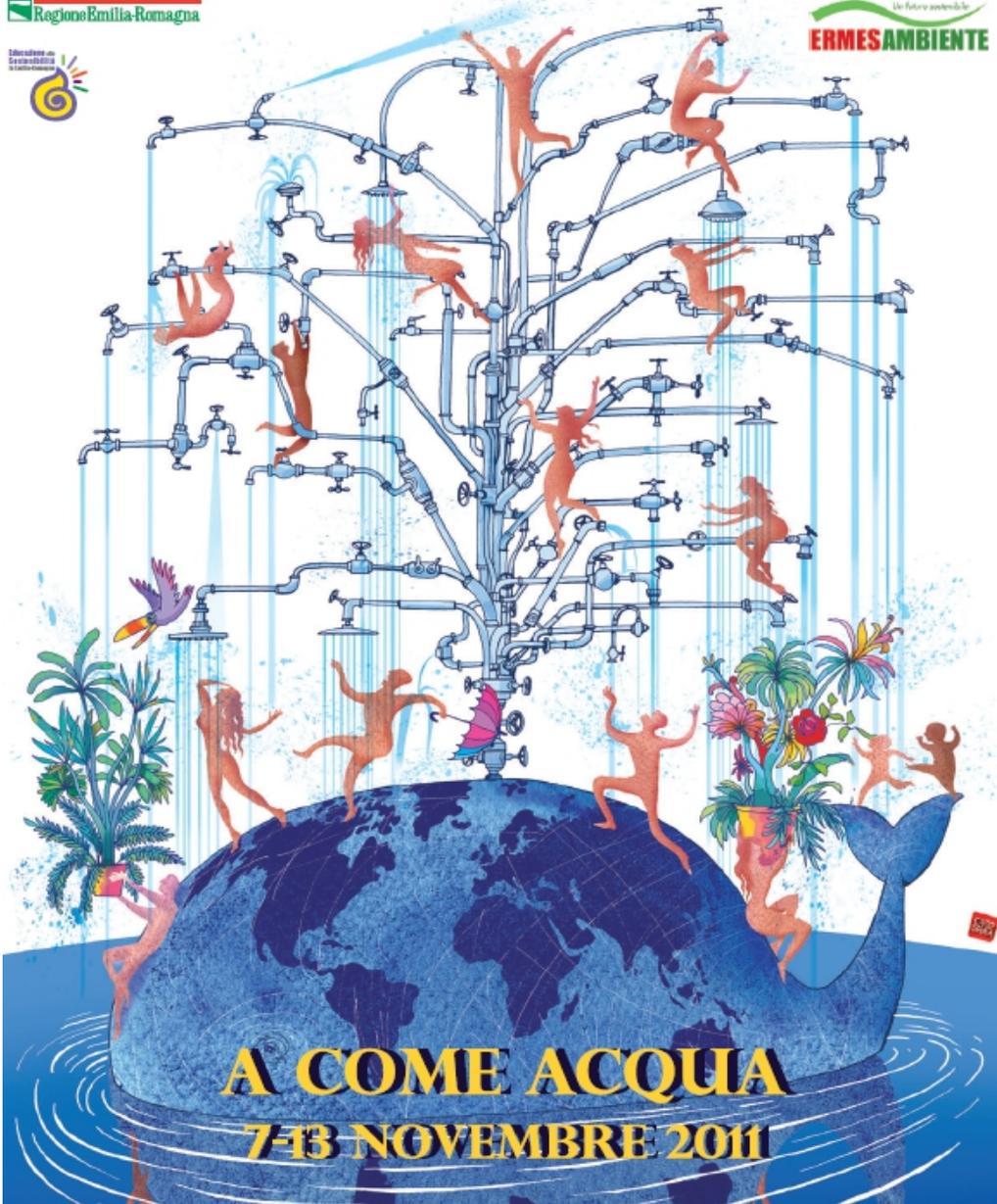
# SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Regione Emilia-Romagna



Un futuro sostenibile  
**ERMESAMBIENTE**



# Mobilità leggera



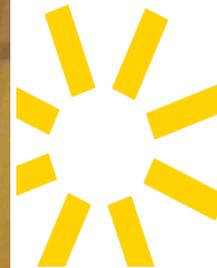


Regione Emilia-Romagna

EMILIA-ROMAGNA



intelligenza collettiva organizzazione  
 consumi responsabili tecnologie pulite  
 networking **green economy**  
 bioedilizia sviluppo sostenibile mobilità sostenibile  
 formazione territorio energie rinnovabili  
 innovazione qualità sociale filiera corta  
 acquisti verdi



SOSTENIBILE



Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna  
 Servizio Comunicazione,  
 Educazione alla Sostenibilità



quaderni  
 della sostenibilità  
 01 > 11

**Wikibook  
 green  
 economy**

La sostenibilità  
 possibile  
 raccontata da  
 amministratori,  
 imprenditori,  
 cittadini

# A scuola di mobilità sostenibile

Progettazione partecipata dei percorsi sicuri casa-scuola nel territorio regionale



11 novembre 2010  
ore 9.00-14.00

Cappella Farnese  
di Palazzo D'Accursio  
Piazza Maggiore - Bologna



# consumabile

FAI COME SE FOSSI A CASA TUA



**consumabile**  
Regione Emilia-Romagna

**LA VIRTÙ STA NEL MEZZO. DI TRASPORTO.**

Anche se hai un'auto comoda e economica, per recarti al lavoro usa il mezzo pubblico, la bici o vai a piedi. Meno traffico, meno stress, meno inquinamento... e meno spesa.



**consumabile**  
Regione Emilia-Romagna

**È ORA DI SCENDERE IN PISTA. CICLABILE.**

La bici è conveniente e sostenibile. In centro e per tragitti brevi la bici può competere con auto e bus anche in velocità. Fatti i tuoi conti.



**consumabile**  
Regione Emilia-Romagna

**LA VIRTÙ STA NEL MEZZO. DI TRASPORTO.**

Anche se hai un'auto comoda e economica, per recarti al lavoro usa il mezzo pubblico, la bici o vai a piedi. Meno traffico, meno stress, meno inquinamento... e meno spesa.



**consumabile**  
Regione Emilia-Romagna

**VAI DRITTO PER LA TUA STRADA. MA NON DA SOLO.**

Se usi l'auto per recarti al lavoro organizza un car-pooling con i colleghi o i vicini. Un'auto con il solo guidatore inquina e costa come una piena e fa meno compagnia.



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



**consumabile**



Disegno: Carlo Stanga Grafica: Alberto Malberti

## SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

### FOCUS 2010: MOBILITÀ

8-14 NOVEMBRE 2010

iniziative realizzate in Emilia-Romagna



Regione Emilia-Romagna



CONSULTA **nic**  
INFORMATICA E MARKETING



Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO



## MADRE TERRA: ALIMENTAZIONE, AGRICOLTURA ED ECOSISTEMA

### SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2012

19-25 NOVEMBRE



Regione Emilia Romagna



18-24 novembre 2013

SETTIMANA UNESCO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

INIZIATIVE IN EMILIA - ROMAGNA



I PAESAGGI  
DELLA  
BELLEZZA

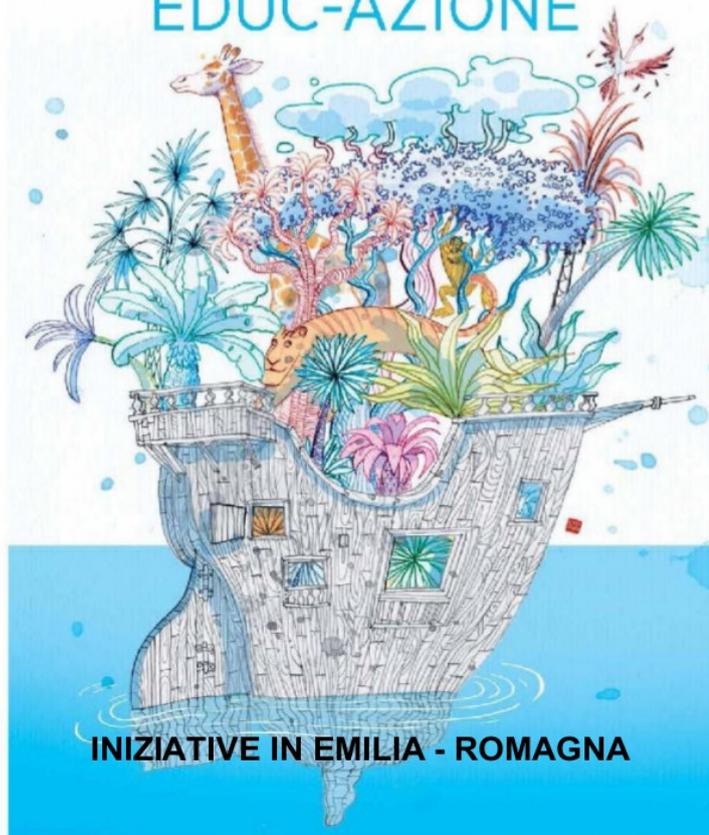
Illustrazione: Carlo Donghi, Estensione grafica: Matteo Bongi



24-30 novembre 2014

SETTIMANA UNESCO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

PER BUONA  
EDUC-AZIONE



INIZIATIVE IN EMILIA - ROMAGNA

Illustrazione: Carlo Donghi, Estensione grafica: Matteo Bongi

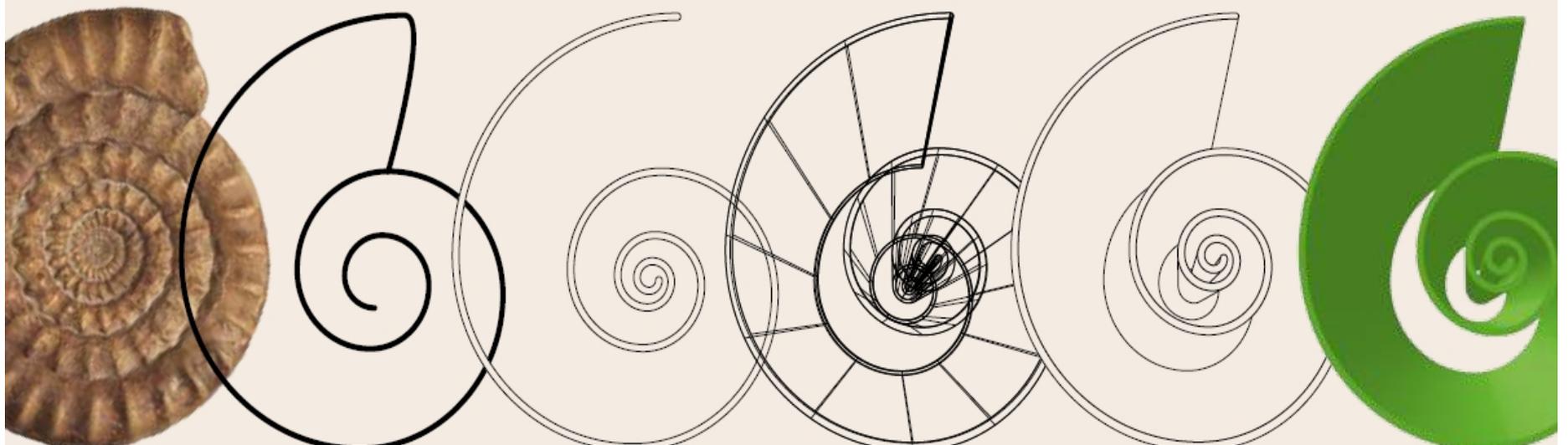






# A SCUOLA DI FUTURO

I CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ  
LUOGHI, RELAZIONI, ESPERIENZE PER GIOVANI E ADULTI



# LA RETE DEI CENTRI

## CENTRI DELLE AREE URBANE

- 1** Infoambiente Piacenza
- 2** Multicentro di Reggio Emilia
- 3** MUSA - Modena
- 4** BAC Bologna Ambiente Comune
- 5** Centro Idea - Ferrara
- 6** Multicentro Ravenna - Agenda 21
- 7** MAUSE - Forlì
- 8** Multicentro di Cesena

## CENTRI DELLE AREE PROTETTE

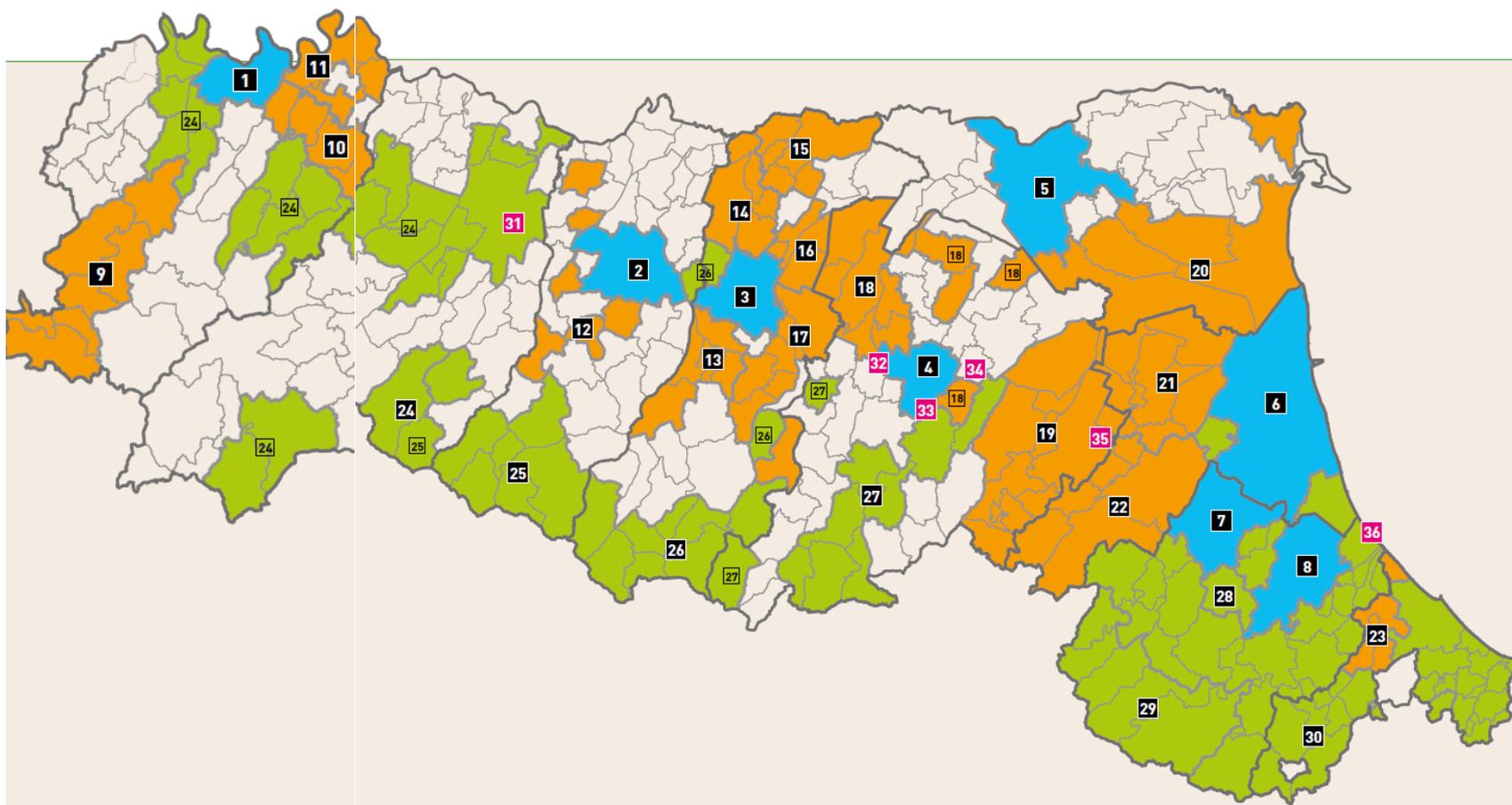
- 24** Aree Protette dell'Emilia Occidentale
- 25** Di Onda in Onda - Atelier delle acque e delle energie
- 26** Aree Protette dell'Emilia Centrale
- 27** Aree Protette dell'Emilia Orientale
- 28** Scuola Parchi Romagna
- 29** Foreste Casentinesi
- 30** Sasso Simone e Simoncello

## CENTRI INTERCOMUNALI

- 9** CDSA Val Trebbia
- 10** Gea
- 11** Centro intercomunale Area Padana
- 12** Rete Reggiana
- 13** CEAS Pedecollinare
- 14** Terre d'Argine
- 15** La Raganella
- 16** Nonantola e Terre del Sorbara
- 17** Valle del Panaro
- 18** GIAPP
- 19** CEAS Imolese
- 20** Valli e Fiumi
- 21** Bassa Romagna
- 22** Romagna Faentina
- 23** Valmarecchia

## CENTRI DI ECCELLENZA

- 31** CIREA
- 32** Camina
- 33** Fondazione Villa Ghigi
- 34** Centro Antartide
- 35** GeoL@b Onlus
- 36** Polo Adriatico





Il portale della Regione Emilia-Romagna

Lunedì 13.06.2016

BO 16°/25°

Primo Piano

Entra in Regione

Temi

# Educazione alla sostenibilità



E-R



## Si legge BIODIVERSITÀ

Il 22 maggio, Giornata europea della biodiversità, decine di iniziative e attività su tutto il territorio regionale con una grafica e un calendario condiviso per rendere più comprensibile ed immediato l'insieme degli sforzi che si sviluppano su questo tema.

▶ Altro...

Notizie



## Riapertura dei termini per la partecipazione al bando accreditamento CEAS

Approvata la nuova Delibera n.° 822 del 06/06/2016



## Riuscita la "Festa della sostenibilità" a Ravenna

Tante le iniziative svolte a Ravenna in occasione della "Festa della sostenibilità" venerdì 20 maggio

### Chi siamo

- ▶ Cosa fa la Regione
- ▶ Sistema Educazione alla sostenibilità

### Temi

- ▶ Alimentazione e agricoltura
- ▶ Ambiente e salute
- ▶ Biodiversità
- ▶ Cittadinanza e beni comuni
- ▶ Consumi e stili di vita
- ▶ Energia sostenibile
- ▶ Impresa e green economy
- ▶ Mobilità sostenibile
- ▶ Risorse ambientali, uso del territorio
- ▶ Scuola, curriculum e infanzia

### Le reti della Res





L'Emilia-Romagna  
protagonista  
a EXPO Milano

**18-24 settembre 2015**



domenica 20 settembre  
**Educazione alla  
sostenibilità**

Scopri il programma completo  
del giorno



# *Imagine*

Educazione alla sostenibilità in Emilia-Romagna 1998-2016

Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 Locale – DG Ambiente (1998-2007)

Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione – DG Organizzazione (2007/2016)